

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2022-2024

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31

luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021

A distanza di un anno, il Def sottoposto all'approvazione del Parlamento, ripropone, come nel 2020, uno scostamento del disavanzo di 40 miliardi di euro. Lo scostamento si rende necessario per finanziare il decreto Sostegni bis e consentire di arginare con i ristori gli effetti della pandemia sul tessuto economico e sociale: infatti almeno la metà del deficit servirà per i contributi a fondo perduto riservati ai commercianti e agli autonomi.

Nel Documento di Economia e Finanza 2021 l'auspicata ripresa della nota di aggiornamento al DEF 2020 è rimandata di un anno, non più al 2021 bensì al 2022: nel primo trimestre del 2021 il Pil ha continuato a contrarsi, tuttavia la vaccinazione della popolazione recherà un'inversione di tendenza all'andamento del PIL, che sarà supportata anche dalle risorse messe a disposizione per contrastare gli effetti della pandemia.

Lo scenario ipotizzato dal Documento di Economia e Finanza 2021 presuppone la vaccinazione di almeno l'80% della popolazione prima dell'autunno.

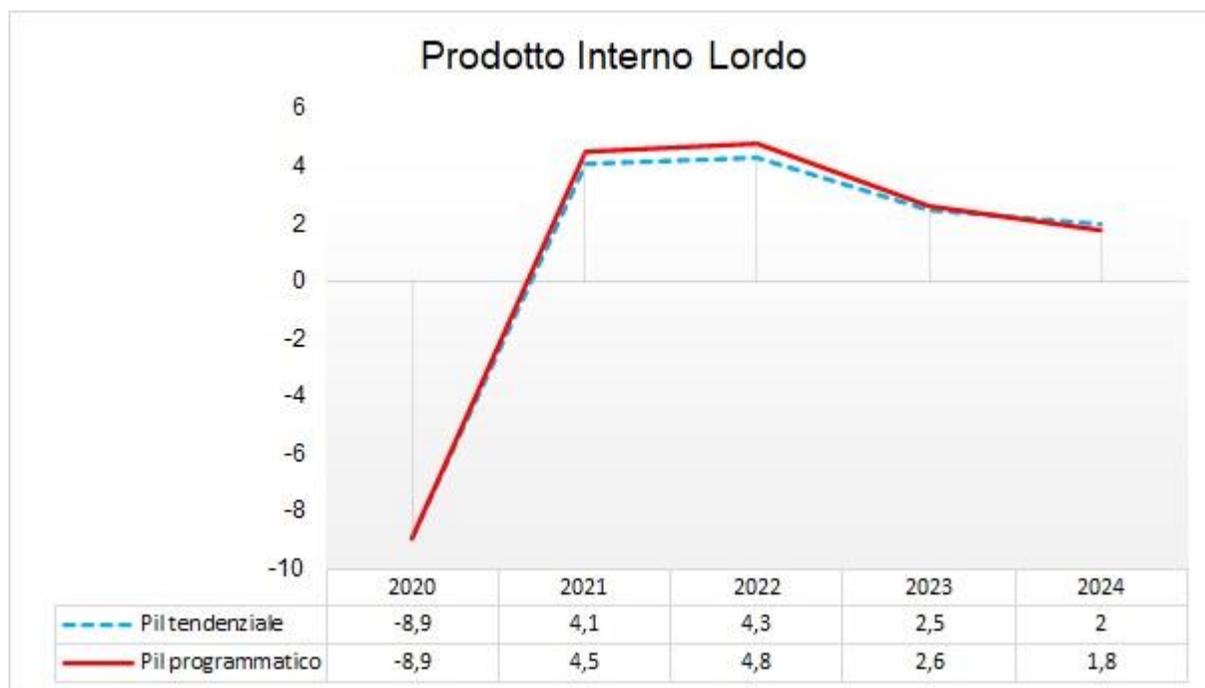
PIL

Con un debito che ha raggiunto quota 159.8% del Pil, spinto da un deficit che si attesta all'11,3 % del Pil, l'obiettivo primario diventa la crescita.

Accanto alle risorse comunitarie del Recovery and Resilience Facility, fondo finanziato con le emissioni obbligazionarie della UE, il Governo ha stanziato ulteriori fondi: quelli dello sviluppo e coesione e di

investimento complementare. La ripresa, per essere tale, ha bisogno di essere supportata dagli investimenti e dalle riforme: l'ulteriore debito fa da volano alla spesa prevista per le grandi opere e nel contempo finanzia le riforme necessarie ad eliminare gli ostacoli alla concorrenza, a semplificare le procedure nella pubblica amministrazione, ad avere una giustizia con tempi certi e sicuramente più brevi di quelli attuali.

Sulla base di tali presupposti, il Pil programmatico è previsto in aumento del 4,1%. Le stime di Banca d'Italia convergono al 4%: tuttavia, anche per Palazzo Koch, la crescita del PIL dipende dall'andamento della campagna vaccinale, mantenendo costante il sostegno all'economia.



Il Pil a politiche invariate, cosiddetto tendenziale, differisce solo dell'1% rispetto al Pil programmatico, calcolato cumulativamente per il triennio 2021-2023: tuttavia il Pil tendenziale già incorpora gli effetti espansivi del Recovery e Resilience Facility, di cui il governo precedente ha tenuto conto nella predisposizione dei documenti programmatici 2021.

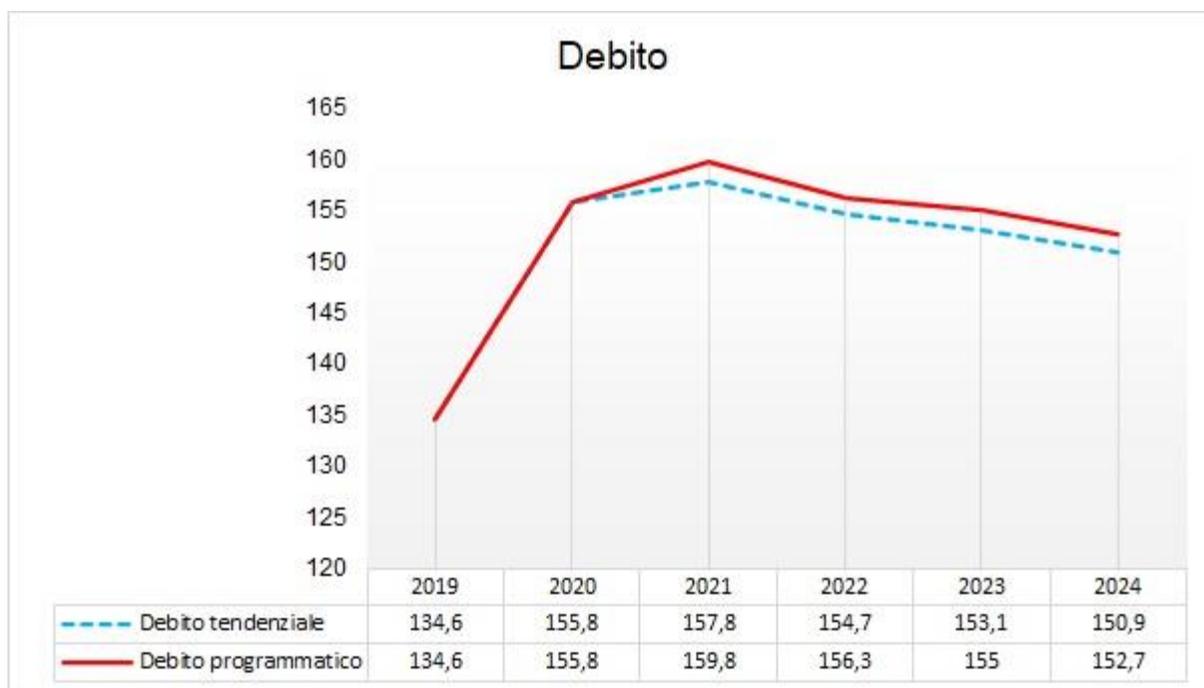
DEBITO

Il debito ha raggiunto il suo livello più alto degli ultimi 100 anni, spinto da 200 miliardi di spese finanziate in deficit a causa della pandemia, che arrivano a 500 miliardi nel 2026.

L'unico rimedio per il rientro dal debito non può che essere la ripresa e, alla base della ripresa economica c'è il debito buono, quello che spinge la crescita del Paese nei prossimi anni. E se la crescita è sostenuta, il debito diminuisce.

Il debito buono non è altro che quello per gli investimenti che, aumentando la crescita del sistema economico, consentono la creazione di risorse e, determinando maggiore sviluppo, permettono la restituzione del debito.

«La pandemia ha giustificato, reso legittima la creazione di debito, ha ispirato i comportamenti delle regole di Bruxelles, che infatti sono sospese, e informato la politica monetaria della Bce», così si è espresso il Presidente del Consiglio, il premier Draghi, in conferenza stampa il 16 aprile.



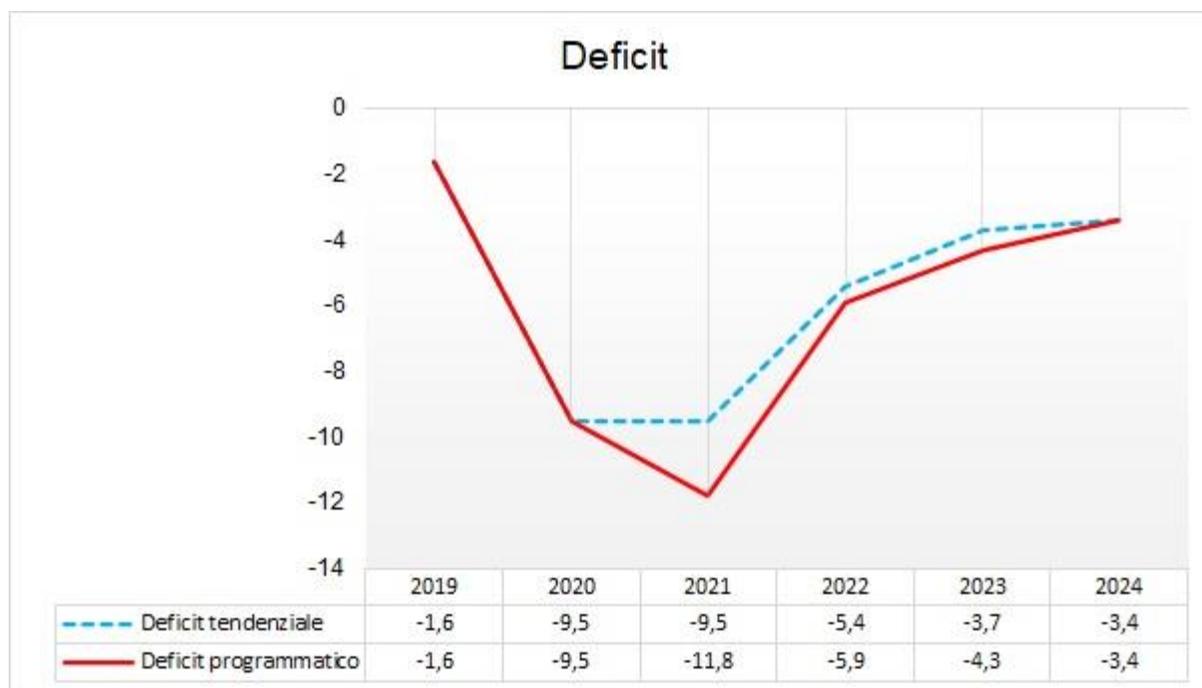
Lo stesso Ministro dell'economia evidenzia come “la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali”

DEFICIT

Il Deficit rimarrà superiore al 3% almeno fino al 2025: a fine 2021 è previsto in salita fino all'11,8% del Pil.

L'abbattimento del deficit nel 2022, che passa dall'11,8% del PIL al 5,9%, si basa sull'effetto prodotto dall'abbandono dei ristori e dei contributi che hanno arginato gli effetti della crisi pandemica. Tuttavia già a partire dal 2022 il rientro del deficit è affidato a risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella legge di bilancio 2022.

Il ritorno alla soglia del 3% è previsto nel 2024 e l'Unione europea si appresta a confermare la sospensione del patto di stabilità e crescita anche per tutto il 2022: trattasi di misura necessaria che risulta fondamentale per arginare la crisi pandemica.



SPENDING REVIEW

La politica economica sarà espansiva fino al 2022 e il rientro dal deficit è affidato a misure di razionalizzazione della spesa corrente e, dal lato delle entrate, dai proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale.

INVESTIMENTI

Rilanciare gli investimenti pubblici e accorciarne la loro realizzazione: la volontà del Governo si è concretizzata con l'apertura di 20 cantieri nel 2021 e la nomina di 57 commissari per le grandi opere che valgono 82,7 miliardi. Per ogni opera sarà reso pubblico il cronoprogramma al fine di verificarne il rispetto dei tempi di realizzazione.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

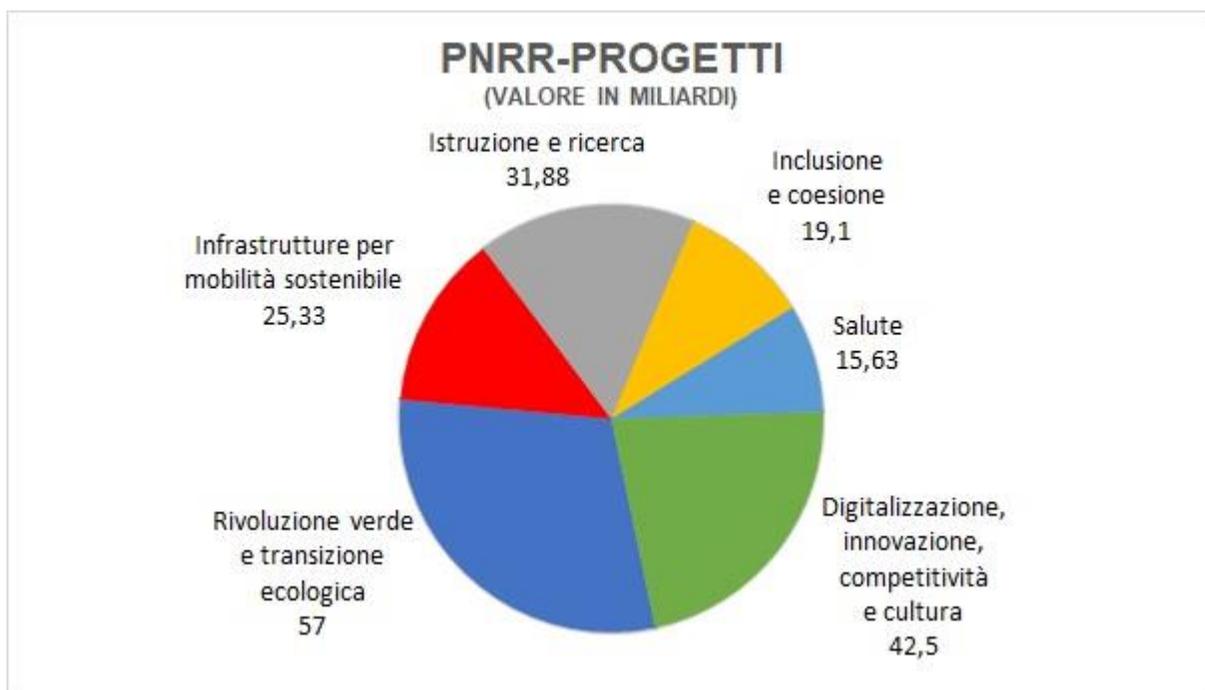
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento programmatico presentato dal Governo prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

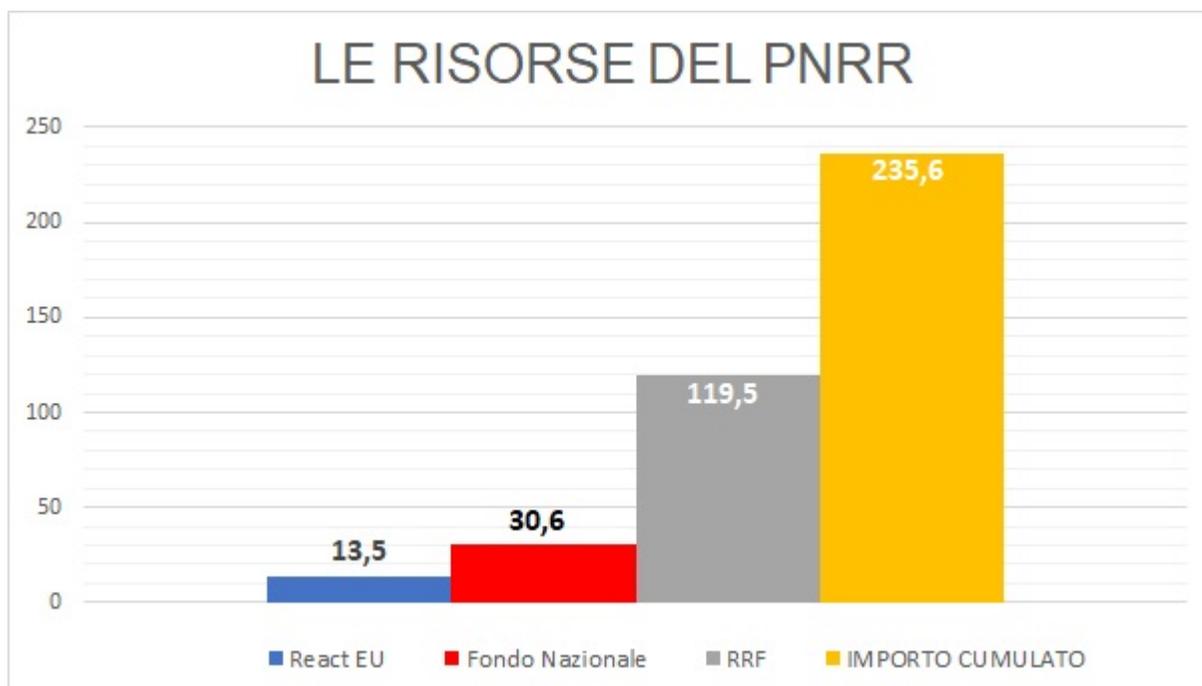
Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e

coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

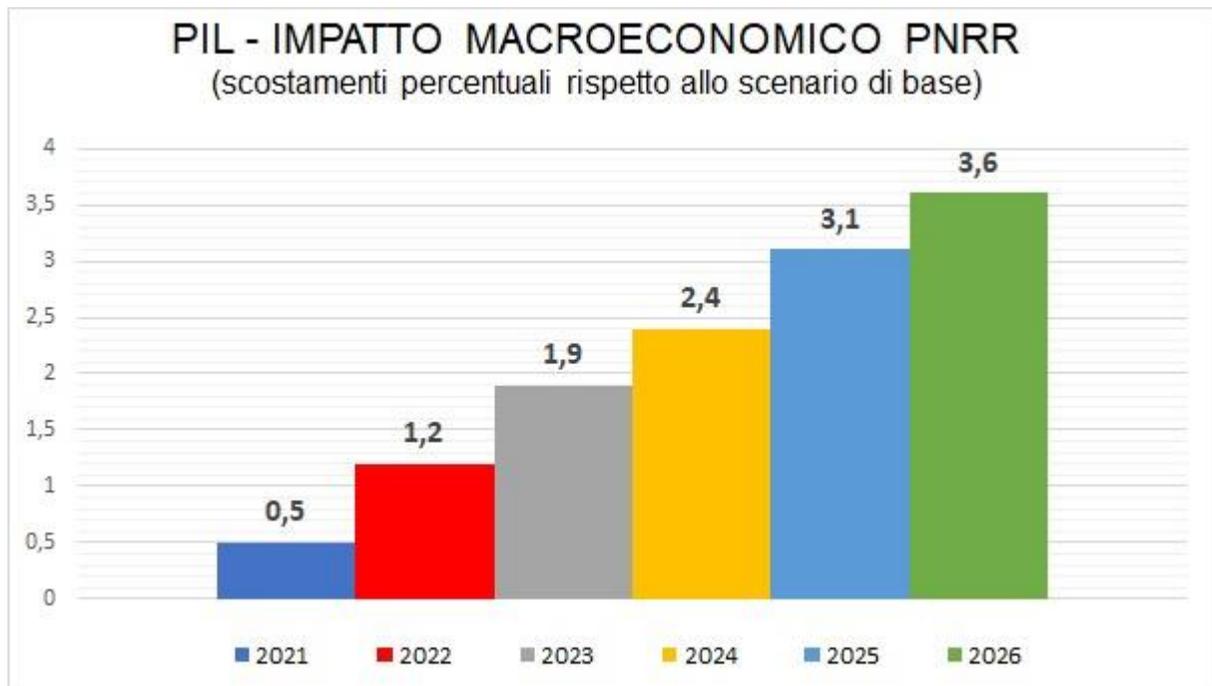


Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR. Il Fondo complementare è alimentato facendo ricorso al deficit ed è destinato ai progetti di spesa che risultano essere stati esclusi dal finanziamento con il Recovery Fund.



Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Il Governo stima che il Pil subirà

un incremento del 3,6% che equivale a dire un aumento di 70 miliardi di Pil in più rispetto allo scenario senza le riforme e gli investimenti del PNRR. Molto dipenderà dalla capacità di attuare gli investimenti previsti nel piano: per tale motivo la cabina di regia sarà affidata alla Presidenza del Consiglio dei ministri ma il coordinamento centrale sarà rimesso al Ministero dell'economia e delle finanze a cui è delegata la vigilanza sull'attuazione e che sarà l'unico punto di contatto con la Commissione Ue.



Per alcuni progetti, quali le infrastrutture locali, i servizi a rete – rifiuti e idrico – ed il welfare, le risorse saranno gestite direttamente dagli enti locali per un valore di circa 30 miliardi di euro.

L'attuale situazione economica italiana

Nel corso del 2021 l'aumento del PIL, nel secondo trimestre, è risultato superiore alle attese: la produzione industriale sarebbe cresciuta di circa un punto percentuale e il PIL di oltre il 2 per cento. L'estensione della copertura vaccinale e l'incremento della mobilità hanno reso possibile la ripresa dei consumi di servizi da parte delle famiglie, che si è associata al recupero degli investimenti. Il miglioramento della congiuntura si è tradotto in primavera in un deciso rialzo dell'occupazione, soprattutto a termine, e delle ore lavorate. In luglio e agosto gli occupati sono ancora aumentati, benché a ritmi più contenuti.

Nel terzo trimestre del 2021 la crescita in Italia è rimasta elevata, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie. Successivamente il prodotto ha rallentato: sulla base dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una crescita attorno al mezzo punto percentuale. L'incremento del valore aggiunto si è indebolito sia nell'industria sia nel terziario.

La rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative. Il ristagno del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici.

L'inflazione è salita su valori elevati (4,2 per cento in dicembre), sospinta dalle quotazioni dell'energia.

Le informazioni preliminari disponibili per il 2021 segnalerebbero un significativo miglioramento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel confronto con l'anno precedente. Anche il rapporto tra il debito e il prodotto sarebbe diminuito, risultando dell'ordine del 150 per cento (contro un livello di circa il 155 nel 2020 e di quasi il 135 nel 2019). Per il triennio 2022-24 la manovra di bilancio approvata dal Parlamento lo scorso dicembre accresce il disavanzo in media dell'1,3 per cento del PIL all'anno rispetto al quadro a legislazione vigente.

Il PIL, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-

pandemici, li recupererebbe intorno alla metà di quest'anno, mentrel'inflazione si attenuerebbe nel corso dell'anno, tornando moderata nel prossimo biennio.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso.

Il 2022 si apre con non pochi segnali di preoccupazione: la crisi energetica europea prodotta dal razionamento dell'offerta di gas da parte della Russia e il rischio di una guerra in Ucraina, l'impennata inflazionistica e i costi energetici, che stanno condizionando gli andamenti del settore manifatturiero. Le previsioni economiche per l'anno in corso sono infatti più contenute, con il Pil visto in crescita del +4% a livello nazionale e del +4,2% in Veneto.

1.2.1 Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Di seguito vengono riportati i principali provvedimenti adottati dal Governo centrale, aventi impatto sull'attività di programmazione 2022/2024 degli Enti locali

D.L. n. 146/2021, convertito con legge n. 215/2021

Imposta di soggiorno (art. 5-quinquies)

Con l'art. 5-quinquies della Legge n. 215/2021 di conversione D.L. n. 146/2021 viene fornita un'interpretazione autentica dell'art. 4, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 23/2011, introdotto dall'art. 180, comma 3, del D.L. n. 34/2020 (entrato in vigore il 19 maggio 2020), ai sensi del quale si attribuisce la qualifica di responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno al gestore della struttura ricettiva, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, e si definisce la relativa disciplina sanzionatoria, chiarendo che la disposizione si intende applicabile anche ai casi verificatisi prima del 19 maggio 2020. Pertanto, in base al chiarimento ufficiale fornito con il decreto in oggetto, il gestore della struttura ricettiva potrà essere sanzionato, sia per i casi verificatisi prima del 19 maggio 2020 che per quelli successivi, per l'omessa o infedele dichiarazione e per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta.

Canone unico patrimoniale (art. 5, comma 14-quinquies)

Altra interpretazione autentica giunge con l'art. 5, comma 14-quinquies della Legge n. 215/2021 di conversione D.L. n. 146/2021. Questa volta viene chiarita la portata dell'art. 1, comma 831 della Legge n. 160/2019, che riguarda il canone unico patrimoniale, con due precisazioni:

- per le occupazioni permanenti di suolo pubblico effettuate nei settori in cui è prevista una separazione, in ragione di assetti normativi, regolamentari o contrattuali, tra i soggetti titolari delle infrastrutture ed i soggetti titolari del contratto di vendita del bene distribuito alla clientela finale, non configurandosi alcuna occupazione in via mediata ed alcun utilizzo materiale delle infrastrutture da parte della società di vendita, il canone è dovuto esclusivamente dal soggetto titolare dell'atto di concessione delle infrastrutture, in base alle utenze delle predette società di vendita;

- per le occupazioni permanenti di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete devono intendersi anche quelle effettuate dalle aziende esercenti attività strumentali alla fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la trasmissione di energia elettrica e il trasporto di gas naturale; per tali occupazioni il canone annuo è dovuto nella misura minima di 800 euro.

Si tratta di interventi che vanno a completare il quadro normativo di tali fattispecie impositive, per le quali il Legislatore è già intervenuto con l'art. 40, comma 5-ter del D.L. n. 77/2021, introducendo il comma 831-bis all'art. 1 della Legge n. 160/2019, che stabilisce che gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica, in relazione alle occupazioni permanenti diverse da quelle effettuate con cavi e condutture, sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente.

IMU coniugi (art. 5-decies)

L'articolo 5-decies del DL 146/2021 interviene sulle agevolazioni IMU per l'abitazione principale nell'ipotesi in cui i componenti del medesimo nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi. Con le modifiche si chiarisce che, ove i membri del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza in immobili diversi, l'agevolazione vale per un solo immobile per nucleo familiare, scelto dai componenti del nucleo familiare, e ciò sia nel caso di immobili siti nello

stesso comune, sia ove gli immobili presenti in comuni diversi.

Scorrimento graduatorie (art. 16, comma 3-bis)

L'art. 16 comma 3-bis del DL 146/2021, prevede che, in considerazione dell'urgenza di rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi inclusi le regioni e gli enti locali, possano utilizzare le graduatorie ancora vigenti di concorsi per dirigenti di seconda fascia e funzionari, banditi anche da altre pubbliche amministrazioni, mediante scorrimento delle stesse graduatorie; restano fermi i limiti alle assunzioni posti dalle norme vigenti.

D.L. n. 152/2021

Modifiche alla Piattaforma Certificazione Crediti (art. 9)

Il DL 152/2021 porta modifiche alla disciplina del Fondo Garanzia Debiti Commerciali di cui art. 1 commi 858 e seguenti Legge 145/2018.

In particolare è previsto la possibilità per gli enti locali di effettuare il computo per gli esercizi 2022 e 2023 sulla base dei propri dati contabili anziché sulla base della PCC – piattaforma crediti commerciali. Tale scelta sarà comunicata dall'ente locale nella comunicazione alla PCC di cui comma 867. Inoltre è prevista la necessità di allocare in conto competenza l'accantonamento anche durante l'esercizio provvisorio o gestione provvisoria.

Assunzioni a tempo determinato PNRR (art. 31-bis, commi 1-5)

L'art. 31-bis (commi da 1 a 5) della Legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 del D.L. n. 152/2021 (il decreto per l'attuazione del PNRR) prevede, per la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR e in deroga alla normativa che limita l'utilizzo del personale flessibile e a quella che impone, agli enti in dissesto, la riduzione di tale spesa, che i Comuni possono assumere personale, con contratto a tempo determinato e con qualifica non dirigenziale, in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a 36 mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal seguente prodotto:

- media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione X

- la seguente percentuale in base alla fascia demografica di appartenenza dell'ente:

Fascia demografica Percentuale Fascia demografica Percentuale

1.500.000 abitanti e oltre	0,25	3.000-4.999 abitanti	1,8
250.000-1.499.999 abitanti	0,3	2.000-2.999 abitanti	2,4
60.000-249.999 abitanti	0,5	1.000-1.999 abitanti	2,9
10.000-59.999 abitanti	1	meno di 1.000 abitanti	3,5
5.000-9.999 abitanti	1,6		

Tali assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'Organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio e la relativa spesa, anche nel caso di applicazione del regime di "scavalco condiviso", non rileva ai fini dei vigenti limiti assunzionali e dei limiti alla spesa complessiva del personale.

Il personale di cui al menzionato art. 31-bis potrà essere assunto anche attraverso selezioni in forma aggregata da parte degli enti locali e a tale personale assunto potrà essere riservata una quota di posti, non superiore al 40%, nei bandi di concorso per il reclutamento di personale a tempo indeterminato. Per il concorso alla copertura dell'onere sostenuto, per le assunzioni in esame, effettuate dai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, viene istituito un apposito fondo statale, con una dotazione di 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, che sarà ripartito sulla base del monitoraggio delle esigenze assunzionali. A tale fine i Comuni interessati dovranno comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il 30 gennaio 2022, le esigenze di personale connesse alla carenza delle professionalità strettamente necessarie all'attuazione dei progetti previsti dal PNRR il cui costo non è sostenibile a valere sulle risorse disponibili nel bilancio degli enti. Il Comune beneficiario sarà tenuto a restituire l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

D.L. 41/2021, convertito in Legge 69/2021**Stralcio cartelle di importo inferiore a 5.000 euro (art. 4, commi 4-9)**

I commi da 4 a 9, dell'art. 4, prevedono che sono automaticamente annullati i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché ricompresi nelle definizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'articolo 16-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e all'articolo 1, commi da 184 a 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 delle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro.

Adeguamento accantonamento Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (art. 30-bis)

L'art. 30-bis amplia la facoltà di utilizzo dei dati delle entrate 2019 ai fini del calcolo del FCDE in luogo di quelli relativi al 2020, estendendola anche al 2021.

D.L. 73/202, convertito in Legge 106/2021**Fondo per la revisione dei prezzi nei contratti pubblici (art. 1-septies)**

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nel primo semestre dell'anno 2021, per i contratti in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili rileva, entro il 31 ottobre 2021, con proprio decreto, le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi.

Mantenimento società in utile nel triennio 2017/2019 (Art. 16, comma 3 bis)

L'art. 16, comma 3-bis, stabilisce che le disposizioni del d.lgs. 175/2016 (TUSP) che prevedono la possibilità di non alienare le società, oggetto della revisione straordinaria di cui all'articolo 24 del TUSP che hanno avuto un utile nel triennio precedente tale revisione, si applicano per l'anno 2022 (scadevano il 31.12.2021) alle società con un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

Fondo di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali degli enti territoriali (art. 21)

L'art. 21 prevede che la dotazione del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili", è incrementata di 1.000 milioni di euro per l'anno 2021. L'incremento è attribuito alla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari". Le modalità di attuazione (richiesta, termini per il pagamento ecc.) seguono le stesse regole stabilite per le precedenti anticipazioni.

Leggedi Bilancio n. 234/2021**Proroga super bonus (art. 1, comma 28)**

E' prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all'incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025.

Viene disposto che, per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della maxidetrazione fino al 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% resta confermato al 30 giugno 2022.

Inoltre, vengono ammesse nel superbonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e vengono allineate le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati

Ulteriori proroghe di detrazioni (art. 1, comma 37)

La norma in esame prevede la seguente serie di proroghe di detrazioni già previste dalla vigente normativa:

1. Per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024 per interventi di riqualificazione energetica, viene prorogata la detrazione pari al 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per le altre tipologie di intervento, inclusi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A, (compresi anche apparecchi ibridi e generatori di aria calda a condensazione) è prevista un'aliquota pari al 65%. La detrazione deve essere suddivisa in 10 quote annuali di pari importo.
2. Proroga fino al 31 dicembre 2024 della detrazione pari al 50% con riferimento alle spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3.
3. Proroga delle detrazioni per spese relative ad interventi finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica per gli anni 2022, 2023 e 2024.
4. Proroga, per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024, della detrazione al 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, fino a 5.000 euro, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.

Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84)

La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). *Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio* (In particolare, viene rafforzato il sistema di "precompilazione" delle domande di RdC, affinché siano automaticamente inseriti nelle stesse i dati già in possesso dell'Amministrazione (e quindi già verificati). L'obiettivo è inserire in modalità precompilata i dati dichiarati a fini ISBE e i dati già in possesso di INPS (Anagrafe tributaria, Anagrafe dei conti di gioco, del Catasto, del PRA, registro delle imbarcazioni da diporto etc...). Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.

Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari 3 atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.

Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità" con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022.

Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)

Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.

Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)

Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.

Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1, commi 398-399)

La norma consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali

variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.

Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)

Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)

La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419)

Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un incremento di 20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.

Rincari utenze elettriche e gas (commi da 503 a 505)

Per contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi delle utenze del 1° trimestre 2022 vengono stanziati 1.800 milioni di euro per l'energia elettrica e 480 milioni per il gas naturale.

Per la stessa finalità viene prevista, per il 1° trimestre 2022, un'aliquota IVA ridotta al 5% (già prevista per il 4° trimestre 2021) per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per gli usi civili e industriali, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi o di conguaglio riferiti a tale periodo.

Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)

Il comma 564 della legge 234/2021 ridefinisce la dotazione del fondo di solidarietà comunale contenuta nel comma 448 della legge 232/2016, per ricomprendervi gli importi previsti per il potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- g a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- h b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- i c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- j d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- k e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- l f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- m g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- n h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- o i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (art. 1, comma 589)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali verranno definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo.

Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (art. 1, commi 590-591)

La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo. La proroga si rende necessaria per poter avere un tempo congruo di analisi ed elaborazione dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, tenendo conto del fatto che la certificazione della perdita di gettito e dell'andamento della spesa per l'anno 2021 è prevista per il 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della richiamata legge n. 178 del 2020.

Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)

La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)

Nel corso del 2022 sarà sottoscritto il nuovo CCNL Funzioni Locali. Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (commi 706-707)

La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, *fino al 31 marzo 2022*.

Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure:

- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972;
- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001.

Inoltre per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022.

La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla presente legge di bilancio.

Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820)

Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alla redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (fondo per la progettualità CDP), sono incrementati di 700.000 euro per l'anno 2022.

D.L. n. 4/2021 - Sostegni ter

Utilizzo avanzo e oneri per spese Covid (art. 13, comma 6)

L'art. 13 comma 6 del DL 4/2021 Sostegni ter consente anche per l'esercizio 2022 di utilizzare l'avanzo di amministrazione libero e gli oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti connesse all'emergenza Covid. In particolare:

All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022».

Utilizzo fondi Covid 2020 e 2021 (art. 13, comma 1)

L'art. 13 del DL 4/2022 consente l'utilizzo nell'anno 2022 delle risorse Covid assegnate agli Enti locali negli anni 2020 e 2021 e confluite in avanzo di amministrazione. I

Ristoro imposta di soggiorno (art. 12)

L'art. 12 del DL 4/2022 Sostegni ter prevede il ristoro dell'imposta di soggiorno in questo momento di forte crisi economica post pandemica. In particolare:

Il fondo di cui all'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, istituito nello stato di previsione del Ministero

dell'interno, per i mancati incassi relativi al primo trimestre del 2022, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 aprile 2022.

D.L. n. 228/2021 - Milleproroghe

Il decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" è stato approvato il 17 febbraio dalle commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera e passa adesso all'esame dell'Assemblea.

Proroga termine approvazione del bilancio (Art. 3, commi 5-septies, decies e comma 5-duodevicies)

Proroga termine per la deliberazione del bilancio di previsione. Si dispone la proroga al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 di cui all'articolo 151, comma 1, del D. lgs. 267/2000. Pertanto, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio fino alla predetta data del 31 maggio 2022. ?

Ristrutturazione con accollo allo Stato del debito locale (Art. 3, comma 5-undevicies)

L'emendamento integra le norme relative alla ristrutturazione con accollo allo Stato del debito locale contenute nel c. 557 della legge di bilancio 2020 e nell'art. 39 del dl 162/2019, non ancora avviata. La nuova norma permette di ampliare i benefici economici derivanti dall'operazione, sotto due distinti profili. In primo luogo, la proposta rimuove per tutti gli enti locali (e non solo per i Comuni più piccoli) l'obbligo della verifica della riduzione del valore finanziario delle passività totali previsto dall'art. 41 della L. 448/2001, semplificando fortemente il processo. In secondo luogo, la norma proposta permette di attribuire agli enti locali anche i vantaggi che altrimenti sarebbero rimasti a favore dello Stato in termini di minor tasso atteso sui titoli di stato. Questo avviene mediante l'istituzione di un fondo alimentato dall'equivalente riduzione di oneri statali per interessi, da ripartire con decreto del Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato-città, tra gli enti che avranno aderito alla ristrutturazione, tenendo conto anche del contributo da questi fornito alla riduzione della spesa per interessi. Il vantaggio complessivo per gli enti locali è rapportabile al più che dimezzamento dei tassi di interesse applicati, pari attualmente a circa il 4,5% medio. In termini monetari, la valutazione dell'ammontare di risparmio a suo tempo effettuata su dati ante pandemia (pari a circa 800 mln. di euro annui), andrà rivista alla luce, da un lato, della crescita dei tassi di interesse sul debito pubblico e, dall'altro, della riduzione degli oneri annuali per interessi dovuta, in particolare alle molte rinegoziazioni di mutui Cassa DD.PP. in corrispondenza con la sospensione dei pagamenti 2020, che hanno allungato ulteriormente le scadenze del debito. E' opportuno ricordare che, sulla base di quanto disposto dal citato articolo 39: -l'avvio dell'operazione è connesso all'emanazione di due provvedimenti attuativi:

- a) Il DPCM per la costituzione di una Unità di coordinamento cui spettano compiti di monitoraggio delle attività di coordinamento nei confronti degli enti locali, nonché di individuazione delle soluzioni amministrative volte a uniformare le interlocuzioni tra gli enti locali e lo Stato
- b) il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che insedia la struttura dedicata alla gestione operativa dell'intervento e approva tempi e modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni.

Proroga termini approvazione piani finanziari rifiuti e TARI. (Art. 3, comma 5-quinquies)

Si prevede che, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Il termine TARI viene quindi disgiunto da quello del bilancio di previsione, lasciando per il 2022 qualche interrogativo sulla prevalenza di questo nuovo termine specifico rispetto al termine del bilancio, fissato al 31 maggio.

Fondo di solidarietà comunale. (Art. 3, comma 5)

Viene modificata la lettera d-bis) dell'art. 1, comma 449 legge 232/2016, stabilizzando la quota di 25

milioni destinata a mitigare gli effetti delle variazioni negative del Fondo di solidarietà comunale dovute alla perequazione. Tale quota sarebbe decaduta dal 2023.

Svincolo quote di avanzo vincolato di amministrazione. (Art. 3, comma 5-sexies)

La norma proroga all'esercizio 2022 (rendiconto 2021) la disposizione dell'art. 109 del d.l.18/2020, la quale prevede che gli enti locali, in sede di approvazione del rendiconto da parte dell'organo esecutivo, sono autorizzati allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate sono utilizzate per attenuare gli effetti economici negativi dovuti dall'emergenza COVID-19.

Richieste contributi investimenti opere pubbliche (Art. 3, comma 5-novies)

La norma proroga i termini per le richieste di contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (commi 140 e 141 della legge 145/2018). I comuni pertanto possono comunicare le richieste di contributo per il 2022 al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 10 marzo 2022 (invece del 15 febbraio 2022). L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, entro il 31 marzo 2022 (invece del 28 febbraio), con decreto del Ministero dell'interno. Si ricorda che nel comunicato del Ministero dell'Interno del 15 febbraio scorso si prospettava la proroga del termine in questione al 28 febbraio, per motivi connessi alle difficoltà di funzionamento della piattaforma telematica BDAP-MOP riscontrate nei giorni precedenti la scadenza originaria.

Proroga disposizioni di semplificazione per il commercio su aree pubbliche ed i pubblici esercizi (Art. 3-quinquies)

La norma proroga ulteriormente, fino al 30 giugno 2022, l'applicazione delle misure di semplificazione per il commercio su area pubblica e i pubblici esercizi di cui all'articolo 9 ter, commi 4 e 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137. Pertanto, sono prorogate fino al 30 giugno 2022: - le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972; - le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001. L'emendamento approvato, dunque, proroga esclusivamente le disposizioni di semplificazione (al 30 giugno 2022), mentre l'esonero dal pagamento del canone unico resta limitato al 31 marzo 2022, ex art. 1, c. 706, Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022).

Assunzioni per PNRR nei comuni capoluogo con popolazione fino a 250.000 abitanti. (Art. 1, comma 12-quater)

La norma prevede che al fine di accelerare la programmazione e l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR, fino al termine del 31 dicembre 2026, i Comuni capoluogo di provincia con popolazione inferiore a 250.000 abitanti, che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'articolo 243-bis, del TUEL, possono procedere alle assunzioni di cui all'articolo 31-bis, comma 10, del decreto-legge n. 152/2021, con oneri a carico dei propri bilanci, ma comunque nel rispetto del limite finanziario di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010.

D.L. n. 17/2022 – Decreto energia

Due le novità di interesse degli enti locali contenute nel decreto energia D.L. n.17/2022:

1. la previsione di un contributo straordinario di 250 milioni di euro da ripartire tra Comuni e Province in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas in base ai dati Siope, per garantire la continuità dei servizi erogati.
2. ulteriori 50 milioni per l'imposta di soggiorno per far fronte alle minori entrate del periodo aprile-

giugno 2022.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con la Delibera di Consiglio Regionale del 30 novembre 2021 n. 143 è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per il triennio 2022-2024, con il presente atto si è provveduto alla approvazione degli obiettivi operativi complementari.

Alla luce del principio di armonizzazione, il DEFER si inserisce nel quadro della programmazione nazionale, declinando gli obiettivi in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. A sua volta, costituisce documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

Di seguito si riportano i principali obiettivi strategici contenuti nel DEFER 2022.

PRIORITÀ DI LEGISLATURA	Macroaree SRSvS	OBIETTIVI STRATEGICI DEFER 2022-2024
1. VENETO AUTONOMO	6. Per una governance responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Proseguire nel percorso volto al riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nella nostra Regione.
2. VENETO VINCENTE	3. Per il benessere di comunità e persone. 4. Per un territorio attrattivo. 5. Per una riproduzione del capitale naturale.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive. ➤ Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico. ➤ Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna. ➤ Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali. ➤ Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali. ➤ Promuovere la realizzazione del grande evento Olimpiadi 2026.
3. VENETO ECCELLENTE	2. Per l'innovazione a 360°. 3. Per il benessere di comunità e persone. 4. Per un territorio attrattivo. 5. Per una riproduzione del capitale naturale. 6. Per una governance responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico. ➤ Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione. ➤ Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese. ➤ Potenziare l'offerta culturale. ➤ Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi. ➤ Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini ed imprese. ➤ Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce. ➤ Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate. ➤ Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo. ➤ Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.
4. VENETO ATTRAENTE	2. Per l'innovazione a 360°. 3. Per il benessere di comunità e persone.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fornire un'offerta formativa competitiva allargata. ➤ Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione. ➤ Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).

5. VENETO SOSTENIBILE	1. Per un sistema resiliente. 4. Per un territorio attrattivo. 5. Per una riproduzione del capitale naturale. 6. Per una governance responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile. ➤ Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero. ➤ Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture. ➤ Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità. ➤ Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico. ➤ Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria. ➤ Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua. ➤ Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico. ➤ Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori. ➤ Ridurre i fattori che contribuiscono alle emissioni climalteranti. ➤ Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.
6. VENETO CONNESSO	2. Per l'innovazione a 360°. 4. Per un territorio attrattivo.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare la logistica per l'ottimizzazione della circolazione delle merci e sistemi di trasporto intelligenti e integrati per migliorare gli spostamenti delle persone. ➤ Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità. ➤ Aumentare i servizi ai cittadini.
7. VENETO IN SALUTE	1. Per un sistema resiliente. 3. Per il benessere di comunità e persone.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria. ➤ Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi d'affetto. ➤ Ridurre le sacche di povertà. ➤ Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 185		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 20,00	* Provinciali km. 50,00	* Comunali km. 196,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 49.735	
Popolazione residente al 31 dicembre 2020		
Totale Popolazione	n° 48.751	
di cui:		
maschi	n° 24.220	
femmine	n° 24.531	
nuclei familiari	n° 21.867	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2020		
Totale Popolazione	n° 48.977	
Nati nell'anno	n° 314	
Deceduti nell'anno	n° 623	
saldo naturale	n° -309	
Immigrati nell'anno	n° 594	
Emigrati nell'anno	n° 511	
saldo migratorio	n° 83	
Popolazione al 31.12.2020		
Totale Popolazione	n° 48.751	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.175	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 3.083	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 6.793	
In età adulta (30/65 anni)	n° 24.912	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 11.788	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,64%
	2017	0,40%
	2018	0,63%
	2019	0,58%
	2020	0,64%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	1,07%
	2017	1,10%
	2018	1,11%
	2019	1,16%

	2020	1,27%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2021	n° 51.212 n° 0

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2017	2018	2019	2020	2021
In età prescolare (0/6 anni)	2.237	2.225	2.175	2.175	2.190
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.284	3.206	3.161	3.083	2.990
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	6.969	6.928	6.841	6.793	6.758
In età adulta (30/65 anni)	25.624	25.451	25.202	24.912	24.669
In età senile (oltre 65 anni)	11.316	12.128	11.636	11.788	11.913

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Il quadro aggiornato dell'impatto della crisi sul mercato del lavoro regionale¹

Il 2021 ha confermato le attese di una ripresa economica sostenuta dopo la crisi pandemica, con una crescita del Pil nazionale stimata al +6,5% e al +6,9% per quanto riguarda il Veneto.

Sul fronte occupazionale, nonostante lo sblocco dei licenziamenti si registra la crescita dei contratti a tempo indeterminato, che nel mese di gennaio mostrano un saldo positivo per 6.200 posizioni lavorative e un aumento delle assunzioni del 3% rispetto al periodo pre-pandemico di gennaio 2020 e del 58% nel confronto con il 2021, quando ancora erano in vigore importanti restrizioni anti Covid. Il calo del tempo determinato e dell'apprendistato, dovuto anche all'elevato numero di trasformazioni, determinano tuttavia per il lavoro dipendente un saldo negativo per -2.100 posizioni lavorative, in linea con quello registrato nel 2021 (-2.050) e inferiore a quello lievemente positivo del 2020 (+400), e un calo della domanda di lavoro complessiva pari al -2% rispetto al 2020.

Riguardo alle altre tipologie contrattuali, il lavoro intermittente ha dato luogo nel mese di gennaio a 4.300 attivazioni (-11% sul 2020), il lavoro domestico ha fatto registrare 3.000 assunzioni (-10%), le collaborazioni (2.700) sono in flessione del -12% mentre i tirocini segnano un -27% rispetto al 2020 con 2.000 attivazioni complessive. La domanda di lavoro somministrato è quasi tornata sui livelli pre-crisi del 2019, con un calo rispetto ad allora di appena l'1%.

Riguardo alle cessazioni, anche in considerazione del dibattito in corso sul tema delle cosiddette grandi dimissioni, o great resignation, si osserva che quelle per volontà del lavoratore costituiscono nel mese di gennaio il 29% del totale, con un aumento del 19% rispetto al 2020 e del 45% sull'analogo periodo del 2021. La dimensione e l'andamento delle dimissioni appaiono tuttavia confermare quanto analizzato precedentemente, imputando tale fenomeno a ritardate dimissioni durante il periodo del blocco dei licenziamenti, qualche incentivo all'abbandono delle imprese in difficoltà e l'elevato tasso di ricollocazione a un mese che segnala la propensione di molti lavoratori a trovare occasioni di impiego che più soddisfano le loro aspettative.

Anche i licenziamenti economici individuali e collettivi sono in aumento rispetto al 2021, quando ancora vigeva il blocco, ma in diminuzione rispetto ai quantitativi del 2020 (3.000 a fronte di 4.000).

¹ Veneto Lavoro

A livello territoriale, l'allentarsi delle restrizioni a partire dalla primavera 2021 e l'inversione di tendenza della congiuntura economica hanno contribuito a riportare il bacino occupazionale a dimensioni vicine a quelle pre lockdown in tutte le province. I saldi annuali a fine 2021 sono infatti risultati positivi e superiori a quelli del 2019 in tutti i territori, mentre a inizio 2022 le province ad elevata propensione turistica di Venezia e Verona, che già avevano pagato i costi più alti della crisi pandemica, mostrano un saldo particolarmente negativo (rispettivamente -1.109 e -1.260) e continuano ad avere un numero di assunzioni inferiore a quello dello stesso mese del 2020. Andamento positivo, sia nei saldi che nelle assunzioni, per Vicenza e Treviso, mentre Belluno pur presentando un saldo negativo manifesta una ripresa della domanda di lavoro.

Il flusso delle dichiarazioni di immediata disponibilità (Did) è stato pari a 11.400 unità, in diminuzione rispetto al gennaio 2020 del -17%. Un calo concentrato nelle province che hanno registrato i migliori andamenti in termini di saldi occupazionali e domanda di lavoro, anche in virtù di una struttura economica a propensione manifatturiera, quali Padova, Treviso e Vicenza. Lo spostamento delle forze di lavoro da una condizione di disoccupazione a quella di inattività, e viceversa, possono in parte essere attribuiti a un effetto di scoraggiamento e ad altri fattori legati all'evolversi della situazione pandemica, ma anche, in termini positivi, alla ripresa economica osservata soprattutto in alcuni territori e settori.

1.4.3.1 Economia insediata

Nel momento in cui si effettua la nuova programmazione è fondamentale conoscere in maniera approfondita anche la situazione del territorio dal punto di vista economico. Il contesto economico è stato analizzato prendendo in considerazione le sedi d'impresa ed unità locali attive, iscritte presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

Provincia di Venezia dati riguardanti il Comune di Chioggia
Dati aggiornati il 31/12/2021

Settore	Divisione	Localizza zioni	Addetti totale loc.	Sedi d'impresa	Addetti sedi d'impresa	Sedi artigiane
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	388	775	358	843	2
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	3	1	3	-
	A 03 Pesca e acquacoltura	455	897	434	1.107	1
	A Agricoltura, silvicoltura pesca Total	844	1.675	793	1.953	3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2	10	1	10	1
	B Estrazione di minerali da cave e miniere Total	2	10	1	10	1
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	59	345	43	359	32
	C 11 Industria delle bevande	1	3	1	3	1
	C 12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-
	C 13 Industrie tessili	10	11	8	37	7
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	10	14	8	15	5
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4	1	3	2	1
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	12	52	8	52	8
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	0	1	0	-
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	3	2	3	1
	C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	-	-	-	-	-
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1	5	-	-	-
	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	-	-	-	-	-
	C 22 Fabbricazione di articoli in	5	128	2	128	-

	gomma e materie plastiche					
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	7	6	4	5	4
	C 24 Metallurgia	-	-	-	-	-
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	43	130	34	187	26
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	10	15	8	15	6
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	5	7	4	7	2
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	7	9	6	9	5
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	0	2	0	-
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	22	90	18	160	9
	C 31 Fabbricazione di mobili	6	8	4	8	4
	C 32 Altre industrie manifatturiere	19	34	15	32	15
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	40	104	29	81	23
C	Attività manifatturiere Total	267	965	200	1.103	149
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...					
	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	11	20	3	5	1
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... Total	11	20	3	5	1
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...					
	E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1	0	-	-	-
	E 37 Gestione delle reti fognarie	3	5	1	5	1
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	8	192	1	9	1
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	1	0	1	0	-
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... Total	13	197	3	14	2
F	Costruzioni					
	F 41 Costruzione di edifici	224	491	190	592	74
	F 42 Ingegneria civile	22	201	14	230	2
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	360	624	324	682	280
F	Costruzioni Total	606	1.316	528	1.504	356
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...					
	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	87	167	65	155	44
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	335	1.046	251	1.000	-
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	866	1.782	547	1.340	9
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... Total	1.288	2.995	863	2.495	53
H	Trasporto e magazzinaggio					
	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	49	99	41	250	26
	H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	34	69	23	82	7
	H 51 Trasporto aereo	-	-	-	-	-
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	91	300	52	396	4
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	3	0	3	-
H	Trasporto e magazzinaggio Total	174	471	116	731	37
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					
	I 55 Alloggio	118	598	90	524	1
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	567	2.052	375	1.891	58
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione Total	685	2.650	465	2.415	59
J	Servizi di informazione e comunicazione					
	J 58 Attività editoriali	6	18	6	19	-
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	5	7	4	6	2
	J 60 Attività di programmazione e	3	7	3	7	-

	trasmissione					
	J 61 Telecomunicazioni	2	0	2	1	-
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	23	28	18	26	6
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	41	88	32	182	2
J Servizi di informazione e comunicazione Total		80	148	65	241	10
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	26	130	4	0	-
	K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	1	0	-	-	-
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	72	148	49	76	-
K Attività finanziarie e assicurative Total		99	278	53	76	-
L Attività immobiliari	L 68 Attivita' immobiliari	239	157	223	250	-
L Attività immobiliari Total		239	157	223	250	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	12	24	4	10	-
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	43	39	28	58	
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	9	8	6	9	1
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	2	1	2	1	-
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	16	12	12	12	-
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	32	27	26	30	-
	M 75 Servizi veterinari	1	1	1	1	6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche Total		115	112	79	121	7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	24	22	19	38	-
	N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	116	-	-	-
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	14	27	11	32	-
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	5	3	2	4	-
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	34	159	25	159	16
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	45	94	32	93	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... Total		123	421	89	326	17
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	-	-	-	-	-
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale... Total		-	-	-	-	-
P Istruzione	P 85 Istruzione	18	71	12	50	-
P Istruzione Total		18	71	12	50	-
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	25	93	18	70	-
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	3	18	1	8	-
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	15	205	8	138	
Q Sanità e assistenza sociale Total		43	316	27	216	-
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	5	11	5	11	3
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	1	1	1	1	-
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	7	15	-	-	-
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	118	634	71	562	-
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... Total		131	661	77	574	3
S Altre attività di servizi	S 94 Attività di organizzazioni associative	-	-	-	-	11
	S 95 Riparazione di computer e di	15	22	14	20	-

beni per uso personale e per...					
S 96 Altre attività di servizi per la persona	134	373	125	417	105
S Altre attività di servizi Total	149	395	139	437	116
X Imprese non classificate X Imprese non classificate	11	83	4	142	1
X Imprese non classificate Total	11	83	4	142	1
Grand Total	4.898	12.941	3.740	12.663	815

FONTE: Elaborazioni Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
E1 - Autonomia finanziaria	0,90	0,77	0,80	0,87	0,88	0,88
E2 - Autonomia impositiva	0,75	0,69	0,68	0,74	0,75	0,75
E3 - Prelievo tributario pro capite	717,31	681,39	724,07	803,05	802,35	802,43
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,15	0,09	0,12	0,13	0,13	0,13

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,21	0,21	0,19	0,19	0,19	0,19
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,0026	0,0021	0,0018	0,0016	0,0015	0,0014
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,21	0,21	0,19	0,19	0,19	0,19
S4 - Spesa media del personale	41.941,85	41.486,13	35.645,93	49.992,24	46.506,03	46.506,03
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,10	0,26	0,22	0,12	0,12	0,12
S6 - Spese correnti pro capite	905,63	866,66	932,80	1.136,40	1.070,43	1.069,31
S7 - Spese in conto capitale pro capite	143,61	164,48	187,64	1.226,78	539,64	424,13

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente

deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018.

Gli 8 indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni: vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Di seguito, si riportano gli indici deliberati in sede di Rendiconto 2020 (ultimo rendiconto approvato).

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
--	--------------------------	-----------------------------

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione/programmazione generale

già adottati o da adottare:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
Nuovo regolamento edilizio	76	11/05/2021
Variante Urbanistica per consumo del suolo	77	11/05/2021
Variante verde DCC	132	26/07/2017
PUA ambito C2/20 DGC	187	05/10/2017
Variante NTA piano dell'arenile	98	15/09/2018
II° Variante Verde DCC	157	28/11/2018
Variante al PRG per aree lungo via Venturini DCC	166	11/09/2019
Variante per il Forte e l'Oasi di San Felice	149	29/07/2019
Piano Particolareggiato "Ghezzi" DGC	76	12/05/2020
PUA Parcheggio tra Via N. Zeno e Via S. Spirito DGC	195	31/12/2020

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
PALAZZO MUNICIPALE	1	3.405,00
PALAZZO MOROSINI	1	565,00
UFFICIO TECNICO EX OMNI sede LL.PP.	1	832,00
PALAZZO MORARI	1	932,00
LOGGIA DEI BANDI	1	260,00
BIBLIOTECA SABBADINO	1	1.290,00
DISTRETTO SOCIO SANITARIO	1	1.340,00
CASA DI RIPOSO	1	8.797,00
CASA PER ANZIANI EX CROCE ROSSA	1	6.453,00
OSTELLO DELLA GIOVENTU'	1	1.148,00
AUDITORIUM	1	490,00

MUSEO S. FRANCESCO	1	1.767,00
PALAZZO GRASSI	1	2.717,00
ARENA	1	5.260,00
AREA FITNESS ARENA	1	3.860,00
EX CHIESA LOURDES - SOTTOMARINA	1	225,00
EX CASA DEL PESCATORE	1	1.670,00
CITTADELLA DELLA GIUSTIZIA	1	1.670,00
SCUOLA PAOLO VI	1	503,00
NUOVA SEDE POLIZIA LOCALE ISOLA SALONI	1	970,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ASILO NIDO	2	96
SCUOLE MATERNE	7	769
SCUOLE ELEMENTARI	9	1.564
SCUOLE MEDIE	7	1.243

Reti	Tipo	Km
ACQUEDOTTO	KM	330,00
RETE FOGNARIA	KM	105,00
RETE GAS	KM	169,00

Aree	Numero	Kmq
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	45	29,72
IMPIANTI SPORTIVI	12	10,50
CIMITERI	6	4,37
PIAZZE	20	1,87
MERCATI	4	2,27

Attrezzature	Numero
POSTAZIONI INFORMATIZZATE	220
AUTOVEICOLI DI SERVIZIO	22
CICLOMOTORI E MOTOCICLI DI SERVIZIO	6

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso del corso dell'ultimo anno e quelli che si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	2021	2022	2023	2024
Asili nido	Diretta	Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Affidamento a terzi	No	Si	Si	Si

Musei, gallerie e mostre	Diretta	Si	Si	Si	Si
Auditorium	Diretta	Si	Si	Si	Si
Mense	Concessione	SI	Si	Si	SI
Assistenza domiciliare e pasti	Affidamento a terzi	SI	Si	Si	SI
Centro estivo	Affidamento a terzi	SI	Si	Si	SI

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

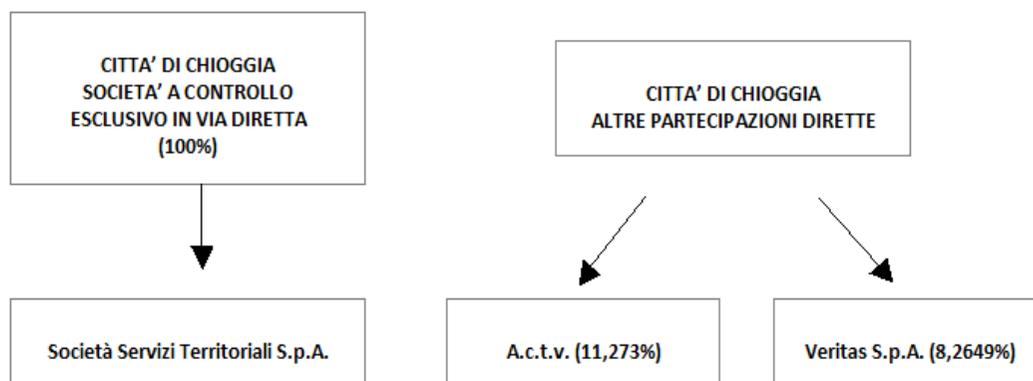
A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Strumento	Oggetto	Importo	Realizzazione
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Realizzazione parcheggio scambiatore nell'Isola dell'Unione"	€ 1.400.000,00	90%
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Adeguamento igienico -sanitario del Mercato Ittico all'ingrosso di Chioggia"	€ 600.000,00	90%
Patto Territoriale Chioggia - Cavarzere - Cona Finanziamento Ministero sviluppo economico decreto 2569 del 26/06/2015	Intervento Infrastrutturale "Pontili comunali per attracco natanti in transito"	€ 400.000,00	10%
Patto Territoriale Chioggia – Cavarzere – Cona Finanziamento Ministero Sviluppo Economico decreto 4170 del 30/12/2013	Strada degli Orti 2° lotto – Costruzione di lotto di completamento dell'infrastruttura viaria relativa al nuovo accesso alla città e al collegamento della stessa alle nuove aree produttive	€ 2.100.000,00	30%
CONTRIBUTO REGIONE VENETO – PROGETTO 01/PLS/18/VE	Realizzazione dell'Informatizzazione della sala aste, implementazione dell'impianto di illuminazione interna ed esterna del mercato ittico e dell'impianto di condizionamento della sala aste	€ 812.794,18	10%
PROGETTO INTERREG ITALIA-CROAZIA STANDARD DENOMINATO SUTRA	PROGETTO INTERREG ITALIA-CROAZIA STANDARD DENOMINATO SUTRA	288.000,00	22,85%

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.



Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Patrimonio Netto
S.S.T. S.p.a.	Società partecipata	100,00%	€ 3.204.385,00
A.C.T.V. S.p.a.	Società partecipata	11,273%	€ 6.537.520,87
Gruppo Veritas S.p.a.	Società partecipata	8,264914%	€ 24.469.241,54

Denominazione	Servizi gestiti
S.S.T. S.p.a.	Mercato ittico, mercato orticolo, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della COSAP e del Canone Unico Patrimoniale (CUP), gestione ponti girevoli, parcheggi, gestione multe, concessioni Canal Vena, servizi cimiteriali e fontane
A.c.t.v. S.p.a.	Trasporto pubblico locale
Veritas S.p.a.	Gestione servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti, gestione illuminazione pubblica e gestione calore

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di seguito vengono riportati i dati contabili per ciascuna società per il triennio 2018/2020.

S.S.T. S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2018	2019	2020
Attivo patrimoniale	7.290.552	7.401.715	7.186.395
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	5.346.417	5.123.154	5.072.338
C) Attivo Circolante	1.917.236	2.201.999	2.084.559
D) Ratei e risconti	26.899	76.562	29.498
Passivo patrimoniale	7.290.552	7.401.715	7.186.395
A) Patrimonio netto	3.187.721	3.193.124	3.204.385
B) Fondi per rischi ed oneri	10.000	81.000	52.377
C) Trattamento di fine rapporto	47.935	52.171	52.821
D) Debiti	4.019.886	4.056.916	3.860.944
E) Ratei e risconti	25.010	18.504	15.868
CONTO ECONOMICO			

Valore della produzione	3.510.471	3.390.321	3.075.093
Costi della produzione	3.457.986	3.332.208	3.058.904
Proventi e oneri finanziari	(4.965)	(6.749)	(33)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Proventi ed oneri straordinari			
Imposte sul reddito	38.781	45.960	4.894
Utile (perdite) dell'esercizio	8.739	5.404	11.262

A.C.T.V. S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2018	2019	2020
Attivo patrimoniale	269.229.226	264.776.916	309.150.094
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	192.801.993	193.381.618	213.994.451
C) Attivo Circolante	73.641.289	63.700.730	92.245.821
D) Ratei e risconti	2.785.944	2.694.568	2.909.822
Passivo patrimoniale	269.229.226	264.776.916	309.150.094
A) Patrimonio netto	55.651.775	56.395.427	58.008.171
B) Fondi per rischi ed oneri	47.571.817	44.923.871	37.211.206
C) Trattamento di fine rapporto	18.526.617	16.918.318	14.701.899
D) Debiti	120.994.306	119.919.802	159.450.689
E) Ratei e risconti	26.484.711	26.619.498	39.778.129
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	233.548.636	277.264.412	199.363.173
Costi della produzione	233.413.325	226.218.838	198.210.060
Proventi e oneri finanziari	(748.547)	(1.416.992)	(2.017.627)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari			
Imposte sul reddito	(2.420.073)	(1.115.070)	(1.026.153)
Utile (perdite) dell'esercizio	1.806.837	743.652	161.639

GRUPPO VERITAS S.P.A.			
STATO PATRIMONIALE	2018	2019	2020
Attivo patrimoniale	780.185.208	842.656.510	961.061.053
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	564.196.331	607.287.034	628.645.751
C) Attivo Circolante	215.988.877	235.369.476	332.415.302
D) Ratei e risconti	0	0	0
Passivo patrimoniale	780.185.208	842.656.510	961.061.053
A) Patrimonio netto	247.650.308	253.882.812	258.100.198
B) Fondi per rischi ed oneri	45.845.010	58.506.326	46.174.137
C) Trattamento di fine rapporto	23.317.195	22.850.288	21.587.656
D) Debiti	463.372.695	507.417.084	635.199.062
E) Ratei e risconti	0	0	0
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	346.689.173	368.904.009	369.403.327
Costi della produzione	325.643.965	348.746.861	351.333.580
Proventi e oneri finanziari	(10.913.549)	(8.237.370)	(12.540.577)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(210.581)	(475.500)	(41.232)
Proventi ed oneri straordinari			
Imposte sul reddito	8.383.340	4.350.671	3.072.175

Utile (perdite) dell'esercizio	18.304.418	7.093.607	4.748.857
--------------------------------	------------	-----------	-----------

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il riferimento per la gestione dei rapporti con le società partecipate è dato, tra gli altri, dal D.Lgs. 175/2016 (testo unico delle società partecipate) e successive modificazioni.

In particolare, nel corso del 2017 in base alle disposizioni contenute nell'art. 24 del citato D.Lgs. 175/2016, il Comune di Chioggia ha provveduto all'adozione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 160 del 28/09/2017 ad oggetto: "*Piano di ricognizione e Revisione straordinaria delle partecipazioni*". Tale atto rappresenta l'aggiornamento al Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, e dispone un insieme articolato ed organizzato di interventi cui l'Ente è chiamato a dare attuazione nel corso del tempo.

Nel corso degli esercizi successivi il Comune di Chioggia ha quindi regolarmente provveduto all'adozione delle seguenti deliberazioni in materia:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 185 del 21/12/2018 ad oggetto "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 13/03/2019 ad oggetto: "*Integrazione ed aggiornamento al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente*"
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 233 del 17/12/2019 ad oggetto: "*Nuova revisione e razionalizzazione periodica ordinaria delle partecipazioni - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 190 del 29/12/2020 ad oggetto: "*Revisione e razionalizzazione periodica ordinaria delle partecipazioni - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 208 del 20/12/2021 ad oggetto: "*Revisione e razionalizzazione periodica ordinaria delle partecipazioni - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi*".

In relazione a quanto previsto, ai sensi dell' art. 33 del Regolamento Comunale sui controlli Interni, alla società controllata S.S.T. vengono forniti i seguenti indirizzi strategici ed obiettivi operativi aziendali:

- Attuazione di tutte le misure necessarie a garantire il pieno rispetto delle indicazioni di legge in materie di emergenza sanitaria - COVID 19;
- Potenziamento dei controlli intermedi con rilevazioni a cadenza infrannuale, anche in considerazione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria e delle criticità relative;
- Applicazione del Canone Unico Patrimoniale (ex COSAP canone di occupazione spazi e aree pubbliche) sugli stalli (parcheggi), secondo quanto stabilito dall'apposito regolamento comunale in materia e nel rispetto dei tempi e procedure contrattualmente previsti;
- Prosecuzione del percorso di ottimizzazione delle procedure di stipulazione dei contratti cimiteriali nuovi e dei relativi rinnovi;
- Proseguire nell'informatizzazione ed implementazione delle banche dati e condivisione delle stesse;
- Garantire la piena applicazione integrale del testo unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016), anche in considerazione degli adeguamenti regolamentari e/o statutari conseguenti e di tutti gli interventi che si rendessero necessari;
- Dare attuazione a quanto previsto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 26/07/2018 in cui è stato approvato il nuovo Piano di sviluppo strategico industriale di S.S.T. spa, periodo 2019/2033;
- Gestione dei servizi affidati dal Comune di Chioggia in condizioni di massima efficacia, efficienza, economicità e qualità nell'erogazione dei servizi, e nel pieno rispetto delle puntuali previsioni contrattuali;

- Puntuale adeguamento alle novità di legge introdotte in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui ai D.Lgs. 33/2013, L. 190/2012, D.Lgs 97/2016, nuovo aggiornamento al PNA, anche mediante il continuo e puntuale aggiornamento e sviluppo della sezione del sito istituzionale della società denominato "Amministrazione Trasparente". In particolare, come stabilito dall'art 22 D.Lgs. 175/2016 "1. Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
- Massimizzazione continua dell'efficacia, efficienza, economicità aziendale, con particolare attenzione al contenimento dei costi anche mediante lo sfruttamento di economie di scala, la valorizzazione delle professionalità e delle politiche di gestione del personale nel rispetto della vigente normativa, l'attenzione continua al mercato ed alla massimizzazione della soddisfazione dell'utenza;
- Dare attuazione a quanto previsto con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 160/2017 (razionalizzazione straordinaria), n. 185/2018, n. 26/2019, n. 233/2019 e n. 190/2020, n. 208/2021 (razionalizzazione periodica) in materia di razionalizzazione delle partecipazioni di cui al D.Lgs. 175/2016 e smi.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo e della definizione del perimetro di gruppo ed inoltre per la redazione dei principali strumenti di programmazione dell'Ente, le società dovranno garantire la propria tempestiva collaborazione.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2019	2020	2021 Presunto
Risultato di Amministrazione	76.583.871,05	87.877.516,61	98.241.117,43
di cui Fondo cassa 31/12	73.900.678,88	77.640.992,58	94.671.775,71
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2024.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
---------------	------	------	------	------	------	------

Avanzo applicato	48.343.287,77	18.604.496,78	44.060.930,08	29.734.008,66	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	26.215.839,93	32.278.790,70	26.829.799,53	25.500.722,34	21.238.979,16	15.800.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.163.835,53	33.224.595,38	35.132.015,15	38.963.827,97	38.929.843,85	38.933.810,10
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.619.904,33	11.009.906,05	10.117.914,22	6.902.601,20	6.227.852,81	6.189.659,69
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.074.762,12	4.266.631,17	6.400.999,84	6.583.940,00	6.496.840,00	6.486.810,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	14.089.907,68	7.611.734,69	15.785.737,13	7.354.635,29	5.536.115,98	5.370.896,98
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	22.222,23	18.888,89	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	20.208.805,25	12.125.283,15	12.125.283,15
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.115.052,10	6.706.191,04	8.534.458,49	56.121.635,50	39.954.591,30	39.954.591,30
TOTALE	143.622.589,46	113.702.345,81	146.884.076,67	191.389.065,10	130.509.506,25	124.861.051,22

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali delle principali entrate:

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2022	% Scostamento 2021/2022
	2019	2020	2021		
TARI	14.090.471,00	13.694.461,83	13.702.533,01	15.327.369,00	+11,86%
IMU	10.286.000,00	9.340.565,05	9.805.559,04	10.450.000,00	+6,57%
Add. IRPEF	2.380.000,00	2.220.000,00	2.502.438,42	4.150.000,00	+65,83%
Imposta di soggiorno	1.100.000,00	768.811,11	1.051.291,51	1.100.000,00	+4,63%
Fondo di solidarietà	6.675.569,43	6.664.632,15	6.860.245,32	6.874.458,97	+0,41%
Cosap-Cimp- Affissioni/Canone Unico Patrimoniale dal 2021	1.240.000,00	806.902,23	923.972,92	1.240.000,00	+34,20%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2022	2023	2024
TARI	15.327.369,00	15.327.369,00	15.327.369,00
IMU	10.450.000,00	10.450.000,00	10.450.000,00
Add. IRPEF	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Imposta di soggiorno	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Fondo di solidarietà	6.874.458,97	6.884.474,85	6.888.441,10
Cosap-Cimp-Affissioni/Canone Unico Patrimoniale dal 2021	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 5-decies, D.L. 146/2021 Art. 1, c. 743, L. 234/2021		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	10.450.000,00	10.450.000,00	10.450.000,00

Effetti connessi a disposizioni legislative già in vigore sugli anni della previsione	<p>A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è stata abolita, ad eccezione della TARI, ed è stata introdotta una nuova disciplina per l'IMU, rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 738 a 783 dell'art. 1 della legge n. 160/2019.</p> <p>Le modifiche legislative della citata legge hanno comunque permesso all'Ente di mantenere l'invarianza di aliquote per il 2021 e ad oggi anche per il 2022 si rimane in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 1, c. 756 L. 160/2019, che detterà nuove regole in tema di diversificazione delle aliquote e di redazione della delibera di approvazione delle stesse. Sino a tale data, per l'anno 2022 si procede alla conferma delle aliquote previste per il 2021.</p> <p>Quanto, invece, alle previsioni normative di rilievo riguardanti misure agevolative IMU, si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'art. 78, D.L. 104/2020 che ha previsto l'esenzione IMU, anche per il 2022 (come per il 2021), per gli immobili rientranti nella cat. D/3 legati all'intrattenimento, con una previsione di ristoro compensativo pari a 9,2 milioni di euro per gli anni 2021/2022; - l'art. 1, c. 743, L. 234/2021, il quale stabilisce che, limitatamente all'anno 2022, passa dal 50% al 62,5% la riduzione dell'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. Per tale riduzione è stato previsto un contributo compensativo di 3 milioni di euro su base annua da ripartirsi agli enti interessati entro il 30 giugno 2022. <p>Dal 2022 verrà avviata un'attività di bonifica della banca dati IMU volta al perseguimento dell'equità fiscale.</p>

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	15.327.369,00	15.327.369,00	15.327.369,00
Effetti connessi a disposizioni legislative in vigore sugli anni della previsione	<p>A seguito dell'introduzione del nuovo metodo tariffario per il servizio di gestione dei rifiuti (MTR), previsto dalle Deliberazioni n. 443 e 444/2019/R/RIF dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), dal 2020 ha avuto inizio una nuova metodologia di tariffazione che, tuttavia, ancora oggi stenta ad entrare a regime soprattutto in ragione dei continui puntellamenti operati dalla stessa ARERA. Non ultimo, con la delibera ARERA 363/2021 avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Pur confermando l'impianto generale del MTR, per la prima volta ARERA ha introdotto la programmazione quadriennale delle tariffe nonché l'applicazione di standard e livelli minimi di qualità del servizio a cui devono adeguarsi Comuni e gestori e dai quali dipende il riconoscimento di nuovi costi, con effetto sulle tariffe.</p> <p>Allo stato, il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con L. 15/2022, ha rinviato per i Comuni l'approvazione delle tariffe TARI sulla base del PEF 2021 al 31 maggio 2022.</p> <p>L'approvazione del Bilancio di previsione in assenza del PEF 2022, al momento ancora in fase di elaborazione da parte del Consiglio di</p>		

	Bacino, e, di conseguenza, in assenza di una deliberazione tariffaria, viene basata, quanto alle voci relative al servizio di igiene ambientale sull'andamento 2021.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 Art. 1, c. 2,3, L. 234/2021		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative e regolamentari in vigore sugli anni della previsione	Le previsioni sul gettito IRPEF per l'anno 2022 devono tenere conto della modifica della soglia di esenzione che ritorna da € 17.000,00 a 15.000,00 a seguito della decisione consiliare n. 64/2021 di limitare all'anno 2021 l'agevolazione in parola in ragione del periodo emergenziale. La riforma dell'IRPEF operata dalla L. 234/2021, non sembra invece, allo stato, avere influenze su gettiti derivanti dall'applicazione dell'aliquota unica come avviene per il Comune di Chioggia (aliquota 0,8%).		

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative e regolamentari in vigore sugli anni della previsione	L'art. 1, commi 816-836, della L. 160/2019 istituisce dal 2022 il cd. canone unico patrimoniale destinato a riunire in una sola forma di prelievo e contestualmente sostituire la disciplina relativa alle entrate derivanti dal canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dall'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nonché dal canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e dalla TARI mercatale. Come prevede il comma 817, art. 1, della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti, salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe. Allo stato, l'Ente ha provveduto ad approvare le tariffe previste dalla citata legge, mantenendo l'invarianza di gettito delle entrate sostituite, adottando il Regolamento di cui alla D.C. n. 52 del 31.03.2021.		

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	Art. 4 d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 Art. 180 D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative e regolamentari in vigore sugli anni della previsione	La previsione di gettito dell'imposta di soggiorno viene incoraggiata dai dati stagionali registrati nel corso del 2021 che non sembrano aver risentito particolarmente della situazione emergenziale e di riduzione dei flussi turistici. Pertanto, la previsione di entrata viene riportata ai dati pre-pandemia. Le entrate in parola finanzieranno, come da espressa previsione legislativa, interventi di spesa in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.		

	Anche per l'anno 2022 è stato istituito un Fondo da parte del Governo Centrale a ristoro parziale dei minori introiti registrati dai Comuni nel primo trimestre, ma allo stato attuale non vi è alcun provvedimento di riparto.
--	---

FONDO DI SOLIDARIETÀ' COMUNALE (FSC)

Principali norme di riferimento	Legge n. 178/2020 - Legge. n. 234/2021		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	6.874.458,97	6.884.474,85	6.888.441,10
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Con la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020) è stato avviato un nuovo processo che prevede l'integrazione delle risorse del FSC da parte dello Stato a fronte del raggiungimento di precisi obiettivi di servizio connessi ai livelli essenziali delle prestazioni.</p> <p>Lo scorso anno sono state stanziare dalla legge 178/2020 risorse specifiche:</p> <p>a) per il potenziamento dei servizi sociali dei comuni delle regioni a statuto ordinario. Per tali risorse è stato emanato il DPCM 1° luglio 2021, il quale individua le risorse assegnate ai singoli enti nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione;</p> <p>b) per il potenziamento degli asili nido, a partire dal 2022.</p> <p>Con la legge di bilancio per il 2022 viene incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale per finalità specifiche connesse al potenziamento degli asili nido, servizi sociali e trasporto disabili.</p> <p>Il riparto verrà disposto entro il 31 marzo di ogni anno con decreto del Ministro dell'interno, tenendo conto dei fabbisogni standard.</p> <p>L'importo del Fondo di Solidarietà risulta allocato in Bilancio in aderenza a quanto comunicato dal Ministero dell'Interno.</p>		

Fondo funzioni fondamentali e ristori specifici per emergenza COVID19

Per ridurre gli effetti negativi derivanti dal perdurare della situazione emergenziale anche per l'anno 2022 sono state previste alcune novità riguardanti la gestione del fondo funzioni fondamentali e dei ristori specifici per minori entrate e per maggiori spese.

Il [d.l. 4/2022](#), concernente "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", così detto "[Decreto Sostegni ter](#)" contiene le seguenti disposizioni di interesse degli enti locali:

- Incremento del contributo per i mancati incassi a titolo di imposta di soggiorno relativi al primo trimestre del 2022 (art. 12). Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti ministeriali, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 aprile 2022,
- Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le risorse assegnate a titolo di ristori specifici di spesa possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 (Art. 13, comma 1)),
- Utilizzo dell'avanzo e degli oneri di urbanizzazione per finanziare spese connesse all'emergenza Covid (art. 13, comma 6, D.L. n. 4/2021),

Le risorse non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022, confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate (ex art. 109, comma 1-ter, d.l. 18/2020), e non sono soggette ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, legge 145/2018.

Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Gli enti locali che utilizzano le risorse del fondone nel 2022 sono tenuti a inviare entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al Mef, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, attraverso un modello e con le modalità definiti con d.m. da adottare entro il 30 ottobre 2022.

Gli enti locali che trasmettono la certificazione oltre il termine perentorio del 31 maggio 2023, ma entro il 30 giugno 2023, sono assoggettati a una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80% dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024.

Nel Bilancio di previsione è prevista l'applicazione di quote dell'avanzo vincolato presunto 2021 derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali e dai ristori specifici di entrata e di spesa.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Asili nido	386.203,67	413.850,61	341.887,00	341.887,00	296.887,00	296.887,00
Colonie e soggiorni stagionali	97.340,00	0,00	97.340,00	97.340,00	97.340,00	97.340,00
Musei, gallerie e mostre	19.720,00	6.662,00	33.800,00	33.800,00	15.000,00	15.000,00
Auditorium	1.500,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Assistenza domiciliare e pasti	288.434,58	0,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Mensa scolastica	0,00	0,00	31.113,00	31.113,00	31.113,00	31.113,00
Centro estivo	38.237,50	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Servizio	Atto
Asili nido – rette	Delibera di Giunta n. 2091/2009
Asili nido - mensa	Delibera di Giunta n. 52/2011
Colonie e soggiorni stagionali	Delibera di Giunta n. 354/2003
Musei, gallerie e mostre	Delibera di Giunta n. 33/2022
Auditorium	Delibera di Consiglio n. 20/2012
Assistenza domiciliare ed erogazione pasti a domicilio	Delibera di Giunta n. 141/2003
Mensa scolastica	Delibera di Giunta n. 52/2011
Centri estivi	Delibera di Giunta n. 95/2017

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2022	% Scostamento 2021/2022
	2019	2020	2021		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	20.208.805,25	0%
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	20.208.805,25	0%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.208.805,25	12.125.283,15	12.125.283,15
Totale investimenti con indebitamento	20.208.805,25	12.125.283,15	12.125.283,15

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2022	% Scostamento 2021/2022
	2019	2020	2021		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.688.855,40	5.481.006,12	13.262.176,96	3.750.126,79	-71,72%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	162.768,05	447.701,61	180.187,38	0,00	-100,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.238.284,23	1.683.026,96	2.343.372,79	2.404.508,50	2,61%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	14.089.907,68	7.611.734,69	15.785.737,13	7.354.635,29	-53,41%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.750.126,79	345.219,00	130.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.200.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	90.000,00	140.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.404.508,50	5.100.896,98	5.100.896,98
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.354.635,29	5.536.115,98	5.370.896,98

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2021 (dati definitivi) e 2022/2024 (dati previsionali).

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1 - Spese correnti	44.395.819,12	42.258.326,58	45.259.636,96	55.232.143,98	51.937.299,42	51.882.967,17
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.040.261,96	8.019.855,63	9.098.594,04	59.507.954,04	26.183.155,40	20.578.957,24
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	5.555,57	18.888,89	0,00	0,00

Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	260.950,61	269.050,31	277.603,59	299.637,44	309.176,98	319.252,36
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	20.208.805,25	12.125.283,15	12.125.283,15
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.115.052,10	6.706.191,04	8.534.458,49	56.121.635,50	39.954.591,30	39.954.591,30
TOTALE TITOLI	59.812.083,79	57.253.423,56	63.175.848,65	191.389.065,10	130.509.506,25	124.861.051,22

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.049.607,79	9.394.556,69	9.999.785,12	13.727.601,22	10.659.606,45	10.736.413,33
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	334.666,96	301.403,35	272.804,53	303.060,04	303.060,04	303.060,04
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.909.578,83	2.125.912,45	1.987.526,14	2.387.515,97	2.133.555,30	2.133.555,30
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.339.738,58	3.371.248,68	4.536.192,29	5.331.225,95	2.276.665,44	2.276.225,44
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.383.864,53	1.251.834,22	2.037.374,23	4.220.806,71	886.363,69	818.363,69
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	341.076,15	393.807,31	291.246,49	273.000,00	131.000,00	131.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.106.469,96	399.964,66	400.608,42	421.000,00	395.000,00	395.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.319.048,02	3.069.584,88	3.219.781,15	13.524.445,99	11.625.138,31	8.936.159,15
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.354.609,82	13.722.634,31	15.577.284,93	14.951.514,89	14.482.756,89	14.472.756,89
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.237.760,07	7.278.618,35	7.403.921,07	31.021.471,47	10.978.419,00	8.128.618,05
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	38.643,94	73.294,66	91.944,93	584.525,01	31.600,00	31.600,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.408.752,80	8.140.178,73	8.054.130,20	9.729.202,16	8.544.464,03	8.534.434,03
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	491.416,80	647.396,79	386.993,22	12.682.674,08	10.080.554,84	9.980.554,84
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	5.510.782,42	5.511.649,37	5.513.637,57
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	376.797,44	376.797,44	376.797,44	389.798,44	389.798,44	389.798,44
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	20.208.805,25	12.125.283,15	12.125.283,15
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	8.115.052,10	6.706.191,04	8.534.458,49	56.121.635,50	39.954.591,30	39.954.591,30
TOTALE MISSIONI	59.812.083,79	57.253.423,56	63.175.848,65	191.389.065,10	130.509.506,25	124.861.051,22

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.336.155,05	8.921.568,73	9.175.007,64	11.640.051,28	10.529.606,45	10.606.413,33
MISSIONE 02 - Giustizia	334.666,96	301.403,35	272.804,53	303.060,04	303.060,04	303.060,04
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.873.022,03	1.950.249,58	1.930.339,55	2.090.939,94	2.082.246,24	2.082.246,24
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.156.831,13	2.071.980,71	2.614.280,21	2.400.215,81	2.276.665,44	2.276.225,44
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	910.128,57	722.654,95	849.553,92	961.323,69	886.363,69	818.363,69
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	340.851,15	228.785,62	181.701,30	133.000,00	131.000,00	131.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	1.106.469,96	399.964,66	400.608,42	399.000,00	395.000,00	395.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.457.359,28	1.498.984,93	1.442.249,33	1.624.031,10	1.538.510,97	1.538.510,97
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.794.971,82	13.257.876,31	14.900.625,33	14.486.756,89	14.482.756,89	14.472.756,89
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.383.910,84	4.662.944,48	5.126.743,96	5.428.282,44	4.963.200,00	4.928.618,05
MISSIONE 11 - Soccorso civile	38.643,94	71.830,66	52.050,93	533.215,95	31.600,00	31.600,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.408.752,80	7.949.803,69	8.037.003,02	9.424.768,58	8.544.464,03	8.534.434,03
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	133.208,76	112.531,78	172.474,97	206.554,84	180.554,84	180.554,84
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	5.510.782,42	5.511.649,37	5.513.637,57
MISSIONE 50 - Debito pubblico	115.846,83	107.747,13	99.193,85	90.161,00	80.621,46	70.546,08
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	44.395.819,12	42.258.326,58	45.259.636,96	55.232.143,98	51.937.299,42	51.882.967,17

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	713.452,74	472.987,96	819.221,91	2.068.661,05	130.000,00	130.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	36.556,80	175.662,87	57.186,59	296.576,03	51.309,06	51.309,06
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.182.907,45	1.299.267,97	1.921.912,08	2.931.010,14	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	473.735,96	529.179,27	1.187.820,31	3.259.483,02	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	225,00	165.021,69	109.545,19	140.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	861.688,74	1.570.599,95	1.777.531,82	11.900.414,89	10.086.627,34	7.397.648,18
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	559.638,00	464.758,00	676.659,60	464.758,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.853.849,23	2.615.673,87	2.277.177,11	25.593.189,03	6.015.219,00	3.200.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	1.464,00	39.894,00	51.309,06	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	190.375,04	17.127,18	304.433,58	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	358.208,04	534.865,01	214.518,25	12.476.119,24	9.900.000,00	9.800.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

agroalimentari e pesca						
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.040.261,96	8.019.855,63	9.098.594,04	59.507.954,04	26.183.155,40	20.578.957,24

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e la percentuale di avanzamento, tenuto conto dei SAL pagati.

N.	Descrizione opere in corso di esecuzione	Importo	Fonte di Finanziamento	% di Avanzamento
1	Parcheggio scambiatore Isola Unione	€ 1.400.000,00	Statale (Patti Territoriali)	90%
2	Restauro Palazzo Granaio	€ 3.070.220,00	Statale (Legge Speciale)	95%
3	Copertura Mercato Ittico all'Ingrosso	€ 600.000,00	Statale (Patti Territoriali)	90%
4	Impianti Illuminazione (Stralcio 1, 2, 3) (Contratto Veritas)	€ 2.100.000,00	Comunale	90%
5	Accordo programma UNIPD per ristrutturazione G. Cini	€ 1.000.000,00	Statale (Legge Speciale)	20%
6	Accordo programma MIT restauro ponti	€ 2.500.000,00	Statale LSVE (Avanzo 2018) + Statale (Legge Speciale)	20%
7	Lavori MIUR Maderna	€ 60.000,00	MIUR	10%
8	Interventi di riqualificazione ed incremento dell'efficienza energetica del patrimonio comunale	€ 5.856.673,96	Statale (Legge Speciale)	50%
9	Intervento di efficientamento L 160/2019 - nuovo impianto riscaldamento scuola Olivi	€109.325,81	Statale - Legge 160/2019	90%
10	Intervento di efficientamento L 160/2019 - nuovo impianto solare termico materna Borgo san Giovanni	€ 18.794,72	Statale - Legge 160/2019	80%
11	Intervento di efficientamento energetico - sostituzione serramenti scuola Caccin - Galilei	€ 83.639,54	Statale (Legge Speciale)	80%
12	Progetto ANAS per intersezione a raso al Km 82+600 della S.S. Romea 309	€132.392,38	Fondi vincolati amministrazione	90%
13	Lavori di realizzazione di un'area verde e percorso didattico a valli	€ 85.400,13	Fondi vincolati amministrazione	50%
14	Lavori di manutenzione straordinaria del Ponte Cavanis	€ 190.000,00	Statale (Legge Speciale)	60%

15	Opere di completamento dell'intervento di ristrutturazione dell'immobile denominato "ex cinema Astra"	€ 2.260.000,00	Regionale e Statale (Legge Speciale)	10%
16	Lavori di pavimentazione area pedonale adiacente Torre Garibaldi - Porta Santa Maria	€ 230.000,00	Statale (Legge Speciale)	10%
17	Opere di ripristino della ex Chiesetta al piano terra di Palazzo Granaio	€ 320.000,00	Statale (Legge Speciale)	30%
18	Manutenzione straordinaria presso la scuola dell'infanzia Padoan di Sottomarina	€ 67.389,00	Statale (Legge Speciale)	10%
19	Intervento per il rifacimento dell'intonaco del porticato lato ovest e riparazione del soprastante terrazzo al 1° piano a Palazzo Ravagnan	€ 67.000,00	Statale (Legge Speciale)	10%
20	Lavori di sistemazione del piazzale antistante la scuola primaria Bruno Caccin con la realizzazione di un tratto di pista ciclabile e la creazione di un percorso ciclo-pedonale tra via del Boschetto e via Madonna Marina	€ 130.517,98	Fondi vincolati amministrazione	5%
21	Lavori di costruzione dell'ultimo tratto di marciapiede in via del Boschetto con spostamento del cancello d'ingresso dell'IPAB	€ 19.370,16	Fondi vincolati amministrazione	10%
22	Lavori necessari al completamento della pista ciclabile che collegherà via del Boschetto e di via Cristoforo Colombo.	€ 18.283,57	Fondi vincolati amministrazione	5%
23	Lavori di efficientamento energetico e messa a norma degli impianti a servizio del patrimonio edilizio del Comune di Chioggia. progetto 62 scuola secondaria di I grado Valli di Chioggia	€ 180.699,38	Statale – Legge 160/2019	30%
24	Lavori di efficientamento energetico e messa a norma degli impianti a servizio del patrimonio edilizio del Comune di Chioggia. efficientamento energetico e messa a norma degli impianti a servizio del patrimonio edilizio del Comune di Chioggia progetto 9 scuola secondaria di I grado "G. Olivi"	€ 79.300,62	Statale – Legge 160/2019	30%
25	Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura della palestra di S. Anna	€ 81.703,00	Statale (Legge Speciale)	20%
26	Lavori di sistemazione dello scoperto e abbattimento delle barriere architettoniche presso la scuola Merlin	€ 130.663,00	Statale (Legge Speciale)	20%
27	Lavori di manutenzione straordinaria della palestra di Valli.	€ 110.286,00	Statale (Legge Speciale)	30%
28	Manutenzione straordinaria generale Ponte Canal San Domenico	€ 68.602,00	Statale (Legge Speciale)	10%
29	Lavori di sistemazione copertura Mercato Ittico al minuto	€ 58.712,00	Statale (Legge Speciale)	50%

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

N.	Interventi previsti nel triennale opere pubbliche 2022/2024	Importo	Fonte di Finanziamento	% di Avanzamento
----	---	---------	------------------------	------------------

1	Pontili comunali per attracco natanti in transito	€ 399.915,00	Statale (Patti territoriali)	10%
2	Strada degli orti (1° lotto - stralcio b)	€ 779.999,90	Statale (Legge Speciale)	3%
3	Strada degli orti (1° lotto - stralcio c)	€ 1.250.000,00	Statale (Legge Speciale)	3%
4	Strada degli orti (3° lotto - collegamento via p.e. venturini con ss.309)	€ 2.100.000,00	Statale (Legge Speciale)	5%
5	Sistemazione e bitumatura di alcune strade del territorio comunale - 3° lotto	€ 445.000,00	Statale (Legge Speciale)	7%
6	Ampliamento della scuola primaria "Mario Merlin"	€ 450.000,00	Statale (Legge Speciale)	7%
7	Costruzione di uffici ad uso segreteria didattica presso la scuola secondaria di primo grado "g. olivi"	€ 450.000,00	Statale (Legge Speciale)	3%
8	Spostamento Mercato ittico	€ 10.000.000,00	Statale (Legge Speciale)	10%
10	Costruzione di un edificio ad uso residenziale area p.e.e.p. navicella - lotto "3b"	€ 2.985.000,00	Comunale – Avanzo vincolato	3%
11	Ristrutturazione campo sportivo comunale "aldo e dino ballarin" - 3° lotto	€ 140.000,00	Statale (Legge Speciale)	10%
12	Opere Complementari Disinquinamento Lusenzo	€ 744.043,60	Statale (Legge Speciale)	20%
13	Collegamento v.le Venier - strada degli orti (parallela v.e Mediterraneo - "strada dei comparti")	€ 1.839.705,00	Statale (Legge Speciale)	3%
14	Raffrescamento sala aste mercato ittico all'ingrosso	€ 367.704,36	Regionale - FEAMP	20%
15	Riqualificazione ambientale del lungomare di sottomarina - i° lotto	€ 2.905.785,10	Statale (Legge Speciale)	7%
15	Risanamento strutturale del ponte sul canale nuovissimo in via Montalbano - localita' valli	€ 565.794,31	Statale (Legge Speciale)	5%
16	Risanamento strutturale del ponte della Madonna Marina detto ponte della Fossetta	€ 1.286.565,60	Statale (Legge Speciale)	5%
17	Risanamento strutturale del ponte grande sul canale Fossetta carreggiate nord e sud	€ 1.170.121,23	Statale (Legge Speciale)	5%
18	Risanamento strutturale del cavalcavia Borgo San Giovanni carreggiate nord e sud	€ 1.702.323,74	Statale (Legge Speciale)	5%
19	Risanamento strutturale del cavalcaferrovia Val da Rio carreggiate nord e sud	€ 343.697,50	Statale (Legge Speciale)	5%
20	Rinforzo strutturale del ponte delle Trezze	€ 451.178,80	Statale (Legge Speciale)	7%
21	Lavori di ristrutturazione dell'asilo nido "Arcobaleno" di Borgo San Giovanni	€ 210.554,36	Statale (Legge Speciale)	5%

22	Risanamento della copertura delle scuole "B.Caccin" e "g.galilei" ed efficientamento energetico	€ 560.000,00	Statale (Legge Speciale)	7%
23	Messa in sicurezza collegamento tra il parcheggio dell'Ospedale e il parcheggio in via della Fossetta	€ 170.000,00	Comunale vincolato	2%
24	Rifacimento pavimentazione riva lungo laguna Lusenzo	€ 1.500.000,00	Statale (Legge Speciale)	2%

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2020, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2020	Passivo	2020
Crediti vs. lo Stato ed altre Amm. Pubbl.	0,00		
Immobilizzazioni immateriali	276.681,96	Patrimonio netto	256.115.265,10
Immobilizzazioni materiali	177.285.381,46	Fondi per rischi ed oneri	303.395,41
Immobilizzazioni finanziarie	33.808.287,68	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	12.794.922,39
Crediti	24.324.531,98	Ratei e risconti passivi	46.240.640,02
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	79.690.871,45		
Ratei e risconti attivi	68.468,39		
Totale	315.454.222,92	Totale	315.454.222,92

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Recupero Evasione	1.000.000,00	Finanziamento spesa corrente
Contributi agli investimenti	3.746.885,30	Finanziamento di interventi specifici in conto capitale
Proventi da permessi di costruire e sanzioni edilizie	1.250.000,00	Finanziamento spese correnti e in conto capitale per le finalità di cui al comma 460 della L.232/2016

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche

attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare del 15 marzo 2021, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	2.186.663,64	2.039.046,03	1.883.328,72	1.719.058,13	1.545.754,69	1.362.911,71
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	147.617,61	155.717,31	164.270,59	173.303,44	182.842,98	192.918,36

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2022	2023	2024
Spesa per interessi	90.161,00	80.621,46	70.546,08
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2022	2023	2024
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2022.

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	94.671.775,71				

Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		29.734.008,66	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		25.500.722,34			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.386.458,97	38.963.827,97	Titolo 1 - Spese correnti	57.816.596,57	55.232.143,98
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.709.999,94	6.902.601,20			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.531.172,31	6.583.940,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	41.841.231,64	59.507.954,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.417.735,67	7.354.635,29	- di cui fondo pluriennale vincolato		21.238.979,16
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	41.111,12	18.888,89	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	18.888,89	18.888,89
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	174.758.253,72	115.058.624,35	Totale spese finali	99.676.717,10	114.758.986,91
Titolo 6 - Accensione di prestiti	27.100,21	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	299.637,44	299.637,44
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.208.805,25	20.208.805,25	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.208.805,25	20.208.805,25
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	56.159.041,84	56.121.635,50	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	57.320.845,09	56.121.635,50
Totale Titoli	76.394.947,30	76.330.440,75	Totale Titoli	77.829.287,78	76.630.078,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	251.153.201,02	191.389.065,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	177.506.004,88	191.389.065,10
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	73.647.196,14				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione al 31.12.2021 risultava la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Dirigenti	7	3	42,86%
D3	Funzionario Amministrativo Contabile	3	3	100,00%
D3	Funzionario Tecnico	2	1	50,00%
D3	Funzionario Avvocato	1	1	100,00%
D	Coordinatore Amministrativo Contabile	18	13	72,22%
D	Coordinatore Avvocato	1	1	100,00%
D	Addetto stampa per la comunicazione	1	0	0%
D	Coordinatore Tecnico	11	10	90,91%
D	Coordinatore di Polizia Locale	3	3	100,00%
D	Coordinatore Culturale	0	0	0%
D	Coordinatore socioculturale/educativo	1	1	100,00%
D	Coordinatore Informatico	1	1	100,00%
D	Coordinatore Socio Educativo	5	3	60,00%
C	Istruttore Amministrativo Contabile	76	61	80,26%
C	Istruttore Culturale	1	0	0%
C	Istruttore Informatico	2	0	0%
C	Istruttore Tecnico	23	21	91,30%
C	Istruttore Socio Educativo	18	18	100,00%
C	Istruttore/Agente di Polizia Locale	49	38	77,55%
B3	Collaboratore Amministrativo contabile	6	5	83,33%

B3	Collaboratore Tecnico	0	0	0%
B	Esecutore Amministrativo	18	15	83,33%
B	Cuoco	1	1	100,00%
A	Operatore Amministrativo	9	8	88,89%
A	Operatore Tecnico	9	5	55,56%

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, non avendo ancora approvato il Rendiconto 2021, dispone dei risultati dell'annualità 2020, riportati a mero scopo conoscitivo:

1. Risultato di competenza: 29.619.122,72
2. Equilibrio di Bilancio: 2.668.610,63
3. Equilibrio complessivo: 2.223.841,72

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

A partire dalle linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 171 del 25 ottobre 2021 si individuano di seguito gli indirizzi strategici dell'amministrazione da perseguire entro la fine del mandato amministrativo e suddivisi per ciascuna missione di bilancio.

Gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi nella Sezione Operativa (SeO) – parte prima, nella quale sono altresì indicate le scelte programmatiche che descrivono più approfonditamente le finalità e le attività poste in essere per l'attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici dell'amministrazione.

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione gli obiettivi operativi saranno a loro volta articolati in obiettivi gestionali ed assegnati ai vari responsabili attraverso l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione PEG (piano degli obiettivi – piano della performance).

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Efficientamento e semplificazione dell'Amministrazione Comunale;</i> • <i>Informatizzazione della macchina comunale</i> • <i>Valorizzazione della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini</i> • <i>Valorizzare il patrimonio pubblico</i>
MISSIONE 02 - Giustizia	1	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Continuità Ufficio del Giudice di Pace.</i> •
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tutela della legalità e lotta all'abusivismo</i> • <i>Aumento della sicurezza</i>
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Garantire la sicurezza degli edifici scolastici e migliorare la qualità degli ambienti</i> • <i>Sostenere progetti integrativi di doposcuola e</i>

		<i>percorsi scolastici improntati sul futuro</i>
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valorizzazione del patrimonio culturale</i> • <i>Promozione della Città a livello nazionale e mondiale</i> • <i>Organizzazione e coordinamento degli eventi culturali/sportivi</i>
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interventi Strutturali su infrastrutture sportive</i> • <i>Attività sportive da creare e ripristinare</i> • <i>Eliminazione di barriere socio-economiche</i> • <i>Miglioramento della vita sociale e psicologica dei giovani e giovanissimi</i>
MISSIONE 07 - Turismo	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppare il Turismo come economia primaria</i> • <i>Destagionalizzazione della Città</i>
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valorizzazione delle Frazioni;</i> • <i>Raggiungimento di un equilibrio tra patrimonio immobiliare, strade e spazi verdi</i> • <i>Riqualificare il patrimonio edilizio esistente</i> • <i>Rispondere alla necessità di abitare</i>
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Salvaguardia e sviluppo dell'ambiente</i> • <i>Tutela delle acque e riduzione dell'inquinamento;</i> • <i>Riduzione degli sprechi energetici negli Edifici Pubblici</i> • <i>Miglioramento dell'organizzazione e gestione politica e operativa del servizio di raccolta rifiuti</i>
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Piano di integrazione tra le diverse soluzioni di mobilità</i> • <i>Incentivazione dell'utilizzo di mezzi sostenibili</i>

		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento della mobilità urbana e extraurbana</i> • <i>Tutela del Centro Storico di Chioggia attraverso la diminuzione del traffico</i>
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rafforzamento del sistema di protezione civile</i>
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tutela della natalità, dei minori e della famiglia</i> • <i>Miglioramento della mobilità per le persone con disabilità</i> • <i>Potenziamento delle politiche per il contrasto dell'esclusione sociale</i> • <i>Istituzione di un Piano straordinario di edilizia</i>
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sostegno alle nuove imprese imprese artigiane e commerciali</i> • <i>Incentivazione delle attività economiche caratteristiche e tradizionali del Comune</i>
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tutela e promozione dei prodotti locali</i> • <i>Tutela delle imprese che svolgono attività tipiche locali</i>

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 25/10/2021 con D.C. n. 171, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, prot. n. 66312 del 30/12/2021, sottoscritta dal Sindaco digitalmente in data 29/12/21, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di *"governance esterna"* diretta a *"mettere in rete"*, in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Dopo la L. 190/2015 che ha di fatto avviato un percorso di razionalizzazione delle società partecipate, di sempre maggiore attenzione ai costi, all'efficacia, all'efficienza, ed all'economicità, è intervenuto a disciplinare la materia il D.Lg. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con successive integrazioni e modificazioni apportate in particolare dalla L. 205/2017 e dal D.Lgs. 100 del 26/06/2017 (recante: "disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e da successive integrazioni. Tale Testo Unico ha il vantaggio di raccogliere all'interno di una unica legge la disciplina per le società partecipate della Pubblica Amministrazione.

Tra le disposizioni di particolare rilievo vi sono quelle contenute agli art. 20 ("razionalizzazione periodica delle partecipazioni") e art. 24 ("revisione straordinaria delle partecipazioni").

Ed è proprio in base alle disposizioni contenute nel D.Lgs 175/2016 e smi, alle ulteriori novità di legge intervenute, ai nuovi indirizzi dell'Amministrazione, che l'Ente come previsto dal citato art. 24 ha proceduto alla revisione delle sue partecipazioni e quindi all'aggiornamento del percorso di razionalizzazione, che è stato formalizzato con la deliberazione n. 160 del 28/09/2017 ad oggetto: "*Piano di ricognizione e Revisione straordinaria delle partecipazioni*"; il Piano dell'Ente, poi ogni anno viene aggiornato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (razionalizzazione ordinaria che prevede espressamente di effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni) e nello specifico con le deliberazioni consiliari n. 185/2018, n. 26/2019, n. 233/2019, n. 190/2020 e n. 208/2021, ed ha portato e porterà quindi all'adozione di decisioni, atti, provvedimenti, sempre con la finalità di verificare costantemente la situazione, monitorare ed ottimizzare i livelli di efficacia, efficienza, economicità e qualità nell'erogazione dei servizi, anche nei rapporti con le società partecipate.

Focus sul Testo Unico sulle Società Partecipate

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico sulle società partecipate degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n. 175/2016 attuativo della legge delega n. 124/2015; successive integrazioni e modificazioni sono state apportate al Testo Unico ed in particolare dalla L. 205/2017 e dal D.Lgs. 100 del 26/06/2017 (recante: "disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), ed integrazioni apportate da L. 145/2018 e D.L. 73/2021 convertita con modificazioni con L. 106/2021.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento in argomento è essenziale segnalare, in primis, le più significative per i Comuni:

1. articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
2. partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
3. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
4. nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
5. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
6. specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
7. esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
8. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
9. gestione transitoria del personale delle partecipate;
10. entro il 23 marzo 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
11. a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
12. adeguamento degli statuti delle società per cui è previsto dalle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017;

Partecipazioni dell'Ente

1) Società Servizi Territoriali s.p.a. (100%).

Come già evidenziato, SST s.p.a. nasce in seguito alla modifica dello statuto e della denominazione sociale di A.S.P. s.p.a., ex municipalizzata. Società totalmente partecipata dal Comune di Chioggia, SST s.p.a. ha il compito di svolgere le seguenti attività: posa in opera delle passerelle per l'alta marea, installazione tabelle propaganda elettorale e allestimento seggi elettorali, gestione dei ponti girevoli, riscossione I.C.I., gestione illuminazione votiva, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e della TOSAP, manutenzione fontane comunali, mercato ittico. Il Consiglio Comunale di Chioggia, nella seduta del 19 dicembre 2007, conferì in capo a SST s.p.a. la permanenza e la prosecuzione degli affidamenti sopra indicati prorogando la durata degli stessi, ove necessario, sino al 2017. Con le deliberazioni del Consiglio Comunale n° 98 e 135 del 2014 l'Amministrazione ha concluso una fase di riorganizzazione dei servizi gestiti dalla società, attraverso una parziale ricollocazione degli stessi in altre società partecipate quali Veritas s.p.a., al fine di consentire un incremento dell'efficacia, efficienza ed economicità dei medesimi servizi, realizzando nel contempo delle economie di scala legate alle diverse e più adeguate dimensioni aziendali dei nuovi soggetti gestori.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune di Chioggia ha provveduto, mediante l'adozione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 26/07/2018, da un lato ad approvare il Piano di sviluppo strategico industriale di S.S.T. spa per il periodo 2019/2033, dall'altro ha operato tutte le analisi che l'hanno condotta, con la medesima deliberazione consiliare, all'affidamento ad SST con le modalità a tal fine previste per l'in-house providing dei seguenti servizi:

- gestione del mercato per il commercio all'ingrosso a funzione mista dei prodotti ittici
- gestione servizi cimiteriali;
- servizio per la gestione aree di sosta a pagamento dei veicoli e delle sanzioni emesse al codice della strada;
- manutenzione ordinaria beni di terzi (ponti, fontane, bagni pubblici);
- attività di riscossione ed accertamento dei tributi.

Tra gli ulteriori affidamenti successivi si segnalano in particolare:

2. deliberazione di Consiglio Comunale n. 124/2019 l'Ente ha provveduto all'affidamento del Servizio di Gestione del Mercato ortofrutticolo.
3. deliberazione di Consiglio Comunale n. 164/2020 l'Ente ha provveduto all'affidamento del Servizio di gestione del Punto di sbarco di Punta Poli

La società SST spa detiene a sua volta due partecipazioni:

1. Ortomercato del Veneto srl. società cui è stata affidata la gestione operativa del mercato orticolo. La società ha un bilancio in utile nel triennio precedente in ottemperanza alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, "bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" che all'art. 1, comma 723 prevede: "dopo il comma 5 dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente 5 bis: a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile, nel triennio precedente la ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione". Si evidenzia come le recenti modifiche introdotte dall'[art. 16, comma 3-bis, D.L. 25 maggio 2021, n. 73](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 23 luglio 2021, n. 106](#). al D Lgs. 175/2016 che l'introduzione all'art. 24 del comma 5 ter che prevede "Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019. Quindi, con il Piano di Razionalizzazione periodica di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 208 del 20/12/2021, l'Ente ha confermato il mantenimento della partecipazione indiretta in Chioggia Ortomercato del Veneto srl fino al 31.12.2022, anche in considerazione della necessità di effettuare ulteriori valutazioni di carattere strategico in virtù degli importanti cambiamenti che stanno interessando ed interesseranno nei prossimi anni i mercati ortofrutticoli ed il loro sviluppo, i nuovi scenari e le nuove opportunità per i mercati e per le pubbliche amministrazioni, l'evoluzione in atto del relativo quadro normativo, considerato inoltre il programma di

mandato della nuova Amministrazione Comunale che si è insediata nel mese di ottobre 2021 adottato con la citata deliberazione n. 171/2021; tenuto conto dei pesanti impatti dell'emergenza sanitaria da Covid 19 sul settore, e considerata inoltre la necessità di tutelare il patrimonio pubblico, gli investimenti ed il valore delle partecipazioni, e quindi per poter effettuare valutazioni approfondite come espressamente previsto proprio dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi che richiede di "effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette".

2. Chioggia Terminal Crociere CTC srl. Con il Piano di Razionalizzazione periodica di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 208 del 20/12/2021, l'Ente ha stabilito di mantenere fino al 31/12/2022 la propria partecipazione indiretta per il tramite di SST spa in Chioggia Terminal Crociere srl al fine di permettere ulteriori valutazioni sulla società in argomento anche in considerazione dell'evoluzione della situazione specifica e generale del settore, dell'evoluzione del quadro normativo in materia, tenuto conto degli indirizzi strategici di mandato della nuova amministrazione comunale che si è insediata nel mese di ottobre 2021, adottato con la citata deliberazione n. 171/2021, considerata l'evoluzione della situazione di emergenza sanitaria che ha di fatto temporaneamente sospeso per periodi l'attività di questo settore, e tenuto conto che al mutare degli elementi sopra menzionati sarà possibile produrre un piano industriale, riservandosi quindi una valutazione e monitoraggio costanti della società e della sua evoluzione come anche previsto proprio dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi che richiede di "effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette",

2) A.C.T.V. s.p.a. (11,273%)

Società costituita nel 2000, ha per oggetto tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale. Il Comune di Chioggia detiene una partecipazione azionaria del 11,273%. Per tale servizio il Comune trasferisce il contributo regionale assegnato annualmente.

Si ritiene di mantenere, altresì, la partecipazione, in quanto fondamentale per la *governance* e il controllo sui servizi erogati ai cittadini

3) VERITAS s.p.a. (8,264914%)

La società capogruppo è stata costituita nell'anno 2007 a seguito di incorporazione di Vesta s.p.a. (ridenominata Veritas s.p.a.) di ACM s.p.a. e di ASP s.p.a. e successivamente della società SPIM s.p.a. di Mogliano Veneto. Veritas s.p.a. è una società multiutility affidataria del servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti per la gran parte dei comuni della provincia di Venezia, sotto il diretto controllo dei rispettivi Consigli di Bacino.

Inoltre per il Comune gestisce il servizio di calore, illuminazione pubblica e semaforica oltre a diversi servizi integrativi: tutti i servizi devono essere garantiti in condizioni di massimizzazione dell'efficacia, efficienza ed economicità. Partecipazione da mantenere, in quanto fondamentale per la *governance* e il controllo sui servizi erogati ai cittadini

Stante l'attuale stato di emergenza sanitaria COVID 19, vengono ulteriormente potenziati i controlli intermedi con le società partecipate mediante rilevazioni infrannuali anche al fine di garantire un tempestivo monitoraggio dei potenziali rischi aziendali che possono essere provocati dal grave stato di emergenza sanitaria-COVID 19.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Delibera di approvazione: DGRV n. 2149/2009v

Data di approvazione: 04/08/2009

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	Di cui realizzate	Da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	10.745.293,00	2.843.260,00	7.902.033,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani urbanistici attuativi

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	806.059,00	43,86%	201.515,00	50,00%
P.P. in corso di attuazione	41.410,00	2,34%	0,00	0%
P.P. approvati	61.612,00	4,20%	18.600,00	12,35%
P.P. in istruttoria	608.097,00	30,91%	0,00	0%
P.P. autorizzati	41.410,00	2,34%	0,00	0%
P.P. non presentati	341.585,00	16,38%	122.276,00	40,40%
Totale	1.900.173,00	100,00%	289.844,00	100,00%

Comparti non residenziali in Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	67.602,00	100,00%	33.801,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	67.602,00	100,00%	33.801,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. /P.I.P.

Il Piano particolareggiato P.E.E.P. Navicella si è concluso con Delibera di approvazione DGC n. 1 del 15/01/2014.

Per le rimanenti aree PEEP è stata adottata delibera di variazione DCC n. 66 del 13/05/2015 per assegnazione nuova destinazione di zona per vincolo scaduto.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura

delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2022/2024, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2021 e la previsione 2022.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Entrate Tributarie (Titolo 1)	35.163.835,53	33.224.595,38	35.132.015,15	38.963.827,97	10,91%	38.929.843,85	38.933.810,10
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	4.619.904,33	11.009.906,05	10.117.914,22	6.902.601,20	-31,78%	6.227.852,81	6.189.659,69
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	7.074.762,12	4.266.631,17	6.400.999,84	6.583.940,00	2,86%	6.496.840,00	6.486.810,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	46.858.501,98	48.501.132,60	51.650.929,21	52.450.369,17	1,55%	51.654.536,66	51.610.279,79
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	577.067,56	878.725,26	800.151,50	643.248,80	-19,61%	643.248,80	643.280,80
Avanzo applicato spese correnti	3.484.629,39	1.234.255,49	3.635.807,62	298.600,20	-91,79%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.453.106,06	1.895.310,98	2.766.109,02	2.212.872,31	-20,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	52.373.304,99	52.509.424,33	58.852.997,35	55.605.090,48	-5,52%	52.297.785,46	52.253.560,59
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	12.688.855,40	5.481.006,12	13.262.176,96	3.750.126,79	-71,72%	345.219,00	130.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	162.768,05	447.701,61	180.187,38	0,00	-100,00%	90.000,00	140.000,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	522.000,00	512.996,78	589.637,14	606.751,20	2,90%	606.751,20	606.751,20
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	139.216,67	228.597,32	1.452.064,12	1.154.508,50	-20,49%	3.850.896,98	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	22.222,23	18.888,89	-15,00%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	44.858.658,38	17.370.241,29	40.425.122,46	29.435.408,46	-27,19%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	24.762.733,87	30.383.479,72	24.063.690,51	23.287.850,03	-3,22%	21.238.979,16	15.800.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	83.134.232,37	54.424.022,84	79.995.100,80	59.453.533,87	-25,68%	26.131.846,34	16.676.751,20

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.488.266,10	26.559.963,23	28.271.769,83	32.089.369,00	13,50%	32.045.369,00	32.045.369,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.675.569,43	6.664.632,15	6.860.245,32	6.874.458,97	0,21%	6.884.474,85	6.888.441,10
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.163.835,53	33.224.595,38	35.132.015,15	38.963.827,97	10,91%	38.929.843,85	38.933.810,10

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.483.925,56	10.910.810,56	10.100.738,12	6.677.601,20	-33,89%	6.002.852,81	6.029.659,69
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	1.180,00	3.311,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0%	65.000,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	120.978,77	97.915,49	13.865,10	160.000,00	1.053,98%	160.000,00	160.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	4.619.904,33	11.009.906,05	10.117.914,22	6.902.601,20	-31,78%	6.227.852,81	6.189.659,69

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.182.765,89	2.396.966,26	3.210.091,20	3.694.250,00	15,08%	3.622.600,00	3.612.570,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.263.707,86	1.380.934,49	2.418.362,84	2.352.000,00	-2,74%	2.352.000,00	2.352.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	4.384,69	62.775,25	21.626,72	12.000,00	-44,51%	12.000,00	12.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	623.903,68	425.955,17	750.919,08	525.690,00	-29,99%	510.240,00	510.240,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.074.762,12	4.266.631,17	6.400.999,84	6.583.940,00	2,86%	6.496.840,00	6.486.810,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.688.855,40	5.481.006,12	13.262.176,96	3.750.126,79	-71,72%	345.219,00	130.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	162.768,05	447.701,61	180.187,38	0,00	-100,00%	90.000,00	140.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.238.284,23	1.683.026,96	2.343.372,79	2.404.508,50	2,61%	5.100.896,98	5.100.896,98
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	14.089.907,68	7.611.734,69	15.785.737,13	7.354.635,29	-53,41%	5.536.115,98	5.370.896,98

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	22.222,23	18.888,89	-15,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	22.222,23	18.888,89	-15,00%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	20.208.805,25	0%	12.125.283,15	12.125.283,15
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	20.208.805,25	0%	12.125.283,15	12.125.283,15

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2022	2023	2024
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	29.734.008,66	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	25.500.722,34	21.238.979,16	15.800.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.963.827,97	38.929.843,85	38.933.810,10
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	6.902.601,20	6.227.852,81	6.189.659,69
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.583.940,00	6.496.840,00	6.486.810,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.354.635,29	5.536.115,98	5.370.896,98
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.888,89	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.208.805,25	12.125.283,15	12.125.283,15
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	56.121.635,50	39.954.591,30	39.954.591,30
TOTALE Entrate	191.389.065,10	130.509.506,25	124.861.051,22

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	55.232.143,98	51.937.299,42	51.882.967,17
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	59.507.954,04	26.183.155,40	20.578.957,24
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	18.888,89	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	299.637,44	309.176,98	319.252,36
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.208.805,25	12.125.283,15	12.125.283,15
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	56.121.635,50	39.954.591,30	39.954.591,30
TOTALE Spese	191.389.065,10	130.509.506,25	124.861.051,22

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2022/2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	35.123.621,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	909.180,12
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	6.654.626,57
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	9.884.116,83
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	5.925.534,09
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	535.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	1.211.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	34.085.743,45
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	43.907.028,67
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	50.128.508,52
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	647.725,01
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	26.808.100,22
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	32.743.783,76
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	16.536.069,36
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.169.395,32
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	44.459.371,55
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	136.030.818,10

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo Operativo
Programma 01- Organi Istituzionali	Maggiore partecipazione Incremento dei rapporti tra enti attraverso l'utilizzo della Conferenza di servizio Valutazione del cittadino
Programma 02 - Segreteria generale	Tutela della legalità e trasparenza Esterneizzazione dei Servizi
Programma 03 - Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Bilancio Partecipato Valutazione possibili aggiornamenti Regolamenti
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Equità fiscale
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Sistemazione del Palazzo Comunale e degli Uffici
Programma 06 - Ufficio tecnico	Diminuzione dei tempi della burocrazia
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Semplificazione dei procedimenti per ottimizzare i tempi di rilascio delle certificazioni e documenti
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	Digitalizzazione della macchina comunale
Programma 10 – Risorse Umane	Valutazione e premialità
Programma 11: Altri servizi generali	Monitoraggio per riduzione rischi ed oneri

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.640.051,28	10.529.606,45	10.606.413,33	32.776.071,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.068.661,05	130.000,00	130.000,00	2.328.661,05
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	18.888,89	0,00	0,00	18.888,89
TOTALE Spese Missione	13.727.601,22	10.659.606,45	10.736.413,33	35.123.621,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	703.904,27	679.121,05	705.927,93	2.088.953,25
Totale Programma 02 - Segreteria generale	4.701.823,82	3.715.541,39	3.837.541,39	12.254.906,60
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.208.313,14	1.207.313,14	1.207.313,14	3.622.939,42
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	545.727,65	521.667,65	521.667,65	1.589.062,95
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.065.489,29	2.338.000,00	2.299.000,00	8.702.489,29
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.513.468,23	1.232.040,84	1.232.040,84	3.977.549,91
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	690.898,36	690.898,36	690.898,36	2.072.695,08
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	93.850,65	93.000,00	60.000,00	246.850,65
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 11 - Altri servizi generali	204.125,81	182.024,02	182.024,02	568.173,85
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.727.601,22	10.659.606,45	10.736.413,33	35.123.621,00

Programma 01: Organi Istituzionali

1. Obiettivo operativo: Maggiore partecipazione

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo intende sviluppare il proprio programma di mandato attraverso la partecipazione non solo degli organi istituzionali, ma anche dell'intera comunità, per garantire un efficace coinvolgimento dei cittadini, delle frazioni, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato.

Maggior coinvolgimento dei cittadini e delle aziende attraverso riunioni organizzate periodicamente con la Giunta e il Consiglio per implementare e migliorare i servizi.

Per potenziare la comunicazione con la cittadinanza ed essere sempre più tempestivi e trasparenti, va incrementato il ricorso ai social e alle nuove tecnologie, in particolare un sistema di segnalazione che consenta un rapido ed efficace intervento da parte dell'Ente.

2. Obiettivo operativo : Incremento dei rapporti tra enti attraverso l'utilizzo della Conferenza di servizio

Per incrementare e migliorare il rapporto con gli Enti con cui il Comune di Chioggia ha frequentemente relazioni (ASL, Capitaneria di Porto, Demanio, Forze dell'Ordine, Dogana, Ministero, Anas, Ferrovie, Consorzi di Bonifica, Regione, Città Metropolitana,) si utilizzerà maggiormente l'istituto della Conferenza di Servizio. In aggiunta, per migliorare le sinergie e la collaborazione con gli stessi si creeranno dei tavoli permanenti per importanti opere o attività in comune quali la strada statale Romea, Ferrovie, Crociere, ecc.

3. Obiettivo operativo: Valutazione del cittadino

L'Amministrazione comunale verrà valutata direttamente anche dai cittadini con lo scopo di un miglioramento del servizio nel corso del mandato.

Verranno somministrati dei questionari periodici alla popolazione ed, inoltre, verranno organizzati periodicamente incontri con i cittadini, comitati delle frazioni, aziende, categorie e associazioni con lo scopo di ottenere informazioni sulle problematiche che gravano sul territorio e possibili soluzioni.

Programma 02: Segreteria Generale

1. Obiettivo operativo: Tutela della legalità e trasparenza

Il funzionamento e la qualità dell'azione amministrativa dipendono dall'applicazione delle procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali.

Oltre a quanto già richiesto dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, sta negli obiettivi dell'Amministrazione attivare nuove soluzioni nell'intento di semplificare, informatizzare e innovare l'organizzazione e l'azione amministrativa.

Le attività di tipo istituzionale, le procedure in essere a tutela della legittimità, della trasparenza e della legalità, le forme di controllo e di rendicontazione, nonché i sistemi di gestione documentale sono nel complesso orientati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi

A tal fine risulta importante:

- potenziare l'implementazione dell'informatizzazione e della dematerializzazione,
- razionalizzare le procedure e gli atti garantendo al contempo semplificazione ed efficienza, ma anche il rispetto dei principi di trasparenza
- semplificare i processi per snellire i tempi di evasione delle pratiche
- promuovere l'utilizzo di piattaforme digitali nell'esercizio delle attività negoziali, al fine di creare un contesto sfavorevole alla corruzione

2. Obiettivo operativo: Esternalizzazione dei servizi

Analisi dei servizi comunali ed eventuale loro esternalizzazione nell'ottica di una razionalizzazione della spesa, al fine di ottimizzare le funzioni e garantire una maggiore efficienza, ottenendo contestualmente una semplificazione dell'attività degli Uffici Comunali.

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

1. Obiettivo operativo: Bilancio partecipato

La partecipazione, come già detto in precedenza, rappresenta un valore fondante del programma di questa Amministrazione.

Tra le forme di partecipazione più rilevanti vi è sicuramente lo strumento del bilancio partecipato, con l'obiettivo di stabilire insieme ai cittadini priorità di intervento e modalità di gestione condivise, sviluppando la consapevolezza dell'uso responsabile delle risorse pubbliche.

2. Obiettivo operativo: valutazione possibili aggiornamenti Regolamenti

Il nuovo sistema contabile ha rinnovato la gestione di tutto il sistema di bilancio, nonché della fase di programmazione e rendicontazione. In particolare, sempre più importanza si sta riconoscendo alla contabilità economico patrimoniale, posta come uno degli obiettivi del PNRR. In questo contesto risulta necessario che tutti gli atti amministrativi ed in primis i Regolamenti dell'Ente recepiscano i continui aggiornamenti sulla materia in maniera efficiente e tempestiva e quindi saranno possibili revisioni e/o aggiornamenti laddove necessari.

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

1. Obiettivo operativo: Equità fiscale

In materia tributaria l'obiettivo principale è quello di garantire equità fiscale. Si ritiene necessario, pertanto, implementare il contrasto all'evasione fiscale per recuperare risorse a favore del Bilancio dell'Ente.

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

1. Obiettivo operativo: Sistemazione del Palazzo Comunale e degli Uffici:

Attraverso lo strumento di programmazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazione l'Amministrazione individuerà i beni strategici per le proprie attività e quelli non strategici e valorizzabili sia attraverso dismissioni sia attraverso forme di concessione o di altri strumenti.

Nel corso del mandato si procederà con la creazione di un nuovo progetto per la sicurezza interna del Palazzo Comunale e di tutti gli Uffici Comunali. Verrà istituita una unica entrata ed uscita per ottenere un maggior controllo dell'afflusso dell'utenza esterna presso gli Uffici Pubblici per la sicurezza delle sedi istituzionali.

E' necessario promuovere la riqualificazione nel corso del mandato, inoltre, del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di efficientamento energetico ed operazioni di messa in sicurezza. Sarà effettuata una riorganizzazione degli uffici del demanio.

Programma 06: Ufficio Tecnico:

1. Obiettivo operativo : Diminuzione dei tempi della burocrazia

Particolarmente sentita, dai professionisti e dai cittadini, è l'esigenza di facilitare l'accesso ai servizi tecnici e snellire le procedure, per quanto di competenza comunale.

Nonostante le notevoli difficoltà dovute alla mole di lavoro concentrata sugli uffici tecnici comunali e alla complessità del quadro normativo vigente, diviene importante una riorganizzazione funzionale e procedurale della struttura tecnica al fine di fornire ai cittadini e alle imprese servizi di qualità in tempi contenuti, semplificando le procedure autorizzative e riducendo i tempi tecnici di evasione delle pratiche.

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

1. Obiettivo operativo: semplificazione

Si punterà alla semplificazione dei procedimenti e delle procedure interne per ottimizzare i tempi di rilascio delle certificazioni e documenti e quindi per garantire servizi sempre più efficaci ed efficienti in favore della cittadinanza.

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

1. Obiettivo operativo: Digitalizzazione della macchina comunale

La completa digitalizzazione nella gestione dei documenti informatici, dei procedimenti è finalizzata all'applicazione del codice dell'amministrazione digitale ed è presupposto imprescindibile per lo sviluppo e la modernità dell'azione amministrativa e la riduzione dei tempi amministrativi.

L'obiettivo primario è quello di realizzare un processo di progressiva informatizzazione di tutte le procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni

Tale processo si sostanzia nelle seguenti fasi:

- Incentivare l'utilizzo ed ampliare la Modulistica presente sul sito internet;
- Creazione di sportelli on-line dedicati e strumenti digitali a favore del cittadino.

L'implementazione Informatica comporterà anche un incremento notevole della trasparenza e dell'efficienza dei servizi comunali.

Programma 10: Risorse Umane

1. Obiettivo Operativo: Valutazione e premialità

Nell'ambito delle disponibilità assunzionali previste dalla normativa vigente, nel corso del mandato saranno attuati tutti gli strumenti di reclutamento possibili (assunzioni, mobilità, utilizzo graduatorie...) al fine di garantire la massima occupazione nell'ambito della dotazione organica. Si procederà alla riorganizzazione dei settori con particolare attenzione a quelli più critici. Sarà data massima attenzione ai rinnovi contrattuali come opportunità per sviluppare ulteriormente carriere, professionalità, ed agli strumenti incentivanti con il supporto dell'Organismo di Valutazione.

Programma 11: Altri servizi generali

1. Obiettivo Operativo: Monitoraggio per riduzione rischi ed oneri

Gestire il contenzioso dell'ente assicurando un'efficace difesa, una prevenzione dei rischi di soccombenza e di contenimento dei costi

MISSIONE	MISSIONE 02 – Giustizia
Programma	Obiettivo Operativo
Programma 01 - Uffici giudiziari	Mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	303.060,04	303.060,04	303.060,04	909.180,12
TOTALE Spese Missione	303.060,04	303.060,04	303.060,04	909.180,12

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	303.060,04	303.060,04	303.060,04	909.180,12
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	303.060,04	303.060,04	303.060,04	909.180,12

Programma 01: Uffici giudiziari:

1. Obiettivo operativo: Mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace

Obiettivo primario dell'Amministrazione Pubblica consiste nella verifica della condivisione e dei costi relativi al servizio del Giudice di Pace con i Comuni di Cona e Cavarzere

MISSIONE	MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo operativo
Programma 01 – Polizia Locale e amministrativa	Incremento dell'Organico della Polizia Locale
Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Aumentare il presidio della Polizia locale sul territorio
	Istituzione del Controllo del vicinato
	Videosorveglianza e Forze dell'Ordine

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.090.939,94	2.082.246,24	2.082.246,24	6.255.432,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	296.576,03	51.309,06	51.309,06	399.194,15
TOTALE Spese Missione	2.387.515,97	2.133.555,30	2.133.555,30	6.654.626,57

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.387.515,97	2.133.555,30	2.133.555,30	6.654.626,57
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.387.515,97	2.133.555,30	2.133.555,30	6.654.626,57

Programma 01: Polizia locale e amministrativa:

1. Obiettivo operativo: Incremento dell'Organico della Polizia Locale

La Sicurezza e il rispetto della legalità sono aspetti che hanno impatto sul tenore di vita dei cittadini e sugli ospiti che scelgono la nostra località per trascorre in tranquillità i loro soggiorni, pertanto risulta un tema primario.

E' previsto l'aumento dell'organico della Polizia Locale con lo scopo di garantire una maggiore presenza sul territorio in collaborazione costante con le altre Forze dell'ordine.

2. Obiettivo operativo: Aumentare il presidio della Polizia locale sul territorio

L'Amministrazione si impegnerà a promuovere la cultura della legalità e a garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale

Per conseguire tale obiettivo è necessario un maggior presidio degli agenti di polizia locale durante il periodo estivo valutando la possibilità di estendere il servizio nel turno serale.

Verrà, inoltre, istituito un nuovo presidio della Polizia Locale nei pressi del Corso del Popolo.

E' necessario dare continuità e rafforzare il progetto di lotta all'abusivismo commerciale in spiaggia e ai capolinea dei bus. A tal fine verranno promosse riunioni annuali interforze per anticipare, già prima dell'avvio della stagione estiva, le necessità per poter chiedere così rinforzi adeguati.

Garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale.

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana:

1. Obiettivo operativo: Istituzione del Controllo del Vicinato

Su richiesta dei cittadini verrà istituito il controllo di Vicinato nei quartieri e nelle Frazioni più a rischio, laddove mancante. Ovviamente le Forze dell'Ordine e all'Amministrazione avranno il massimo coinvolgimento.

2. Obiettivo operativo: Videosorveglianza e Forze dell'Ordine

Introduzione di misure di prevenzione e contrasto del fenomeno dei furti nelle abitazioni e nelle imprese mediante l'uso di videosorveglianza per controllo movimenti e targhe ed estensione delle zone videosorvegliate.

Le nuove tecnologie di videosorveglianza ed il loro collegamento con le Forze dell'Ordine offriranno un determinante apporto alle forze dell'ordine nella lotta contro l'illegalità.

Sarà determinante l'installazione di una o più webcam moderne e funzionali, da installare in punti strategici del centro storico e sulle strade per monitorare il traffico, l'afflusso dei turisti (code all'ingresso e all'uscita della Città), e rilevanti eventi atmosferici come ad esempio i fenomeni di acqua alta.

MISSIONE Programma	MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio Obiettivo Operativi
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	allineamento del percorso scolastico
	Interventi educativi aggiuntivi all'interno delle ore scolastiche
	Interventi efficientamento energetico negli edifici scolastici
	Manutenzione e sicurezza nelle strutture scolastiche
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	Sviluppo dei servizi ausiliari
	Istituzione di Dopo-scuola

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.400.215,81	2.276.665,44	2.276.225,44	6.953.106,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.931.010,14	0,00	0,00	2.931.010,14
TOTALE Spese Missione	5.331.225,95	2.276.665,44	2.276.225,44	9.884.116,83

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	685.318,43	432.076,67	432.076,67	1.549.471,77
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.737.323,52	970.004,77	969.564,77	4.676.893,06
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	906.000,00	872.000,00	872.000,00	2.650.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	2.584,00	2.584,00	2.584,00	7.752,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.331.225,95	2.276.665,44	2.276.225,44	9.884.116,83

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria:

1. Obiettivi operativi: Allineamento del percorso scolastico

Rafforzamento della logica degli Istituti comprensivi per un allineamento dell'istruzione dalle scuole primarie fino alle secondarie in modo da introdurre gli studenti nel mondo del lavoro con adeguata preparazione, sfruttando strategicamente i principali fabbisogni ed inclinazioni del territorio, cogliendo le opportunità derivanti dai settori di maggior rilievo del territorio come, per esempio, professioni marittime e nautiche.

2. Obiettivi operativi: Interventi educativi aggiuntivi all'interno delle ore scolastiche

Si prevede la creazione di progetti, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole, per introdurre interventi di educazione civica, stradale, ambientale, cultura locale e legalità, con progetti.

3. Obiettivi operativi: Interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici

E' intenzione dell'Amministrazione dare, nell'ottica della transizione ecologica, attuazione alla progettazione e possibile installazione di pannelli fotovoltaici e simili sui tetti delle scuole e palestre comunali, in modo da ottenere al contempo un minor consumo di energia ed un minor impatto ambientale.

4. Obiettivi operativi: Manutenzione e sicurezza nelle strutture scolastiche

Lo scopo dell'amministrazione è quello di riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione e realizzare nuove aree dedicate alla vita all'aria aperta, garantire la sicurezza degli edifici scolastici e migliorare la qualità degli ambienti attraverso lavori di manutenzione ordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici, anche attingendo a contributi di altri Enti e finanziamenti.

Creazione di un calendario triennale per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie degli edifici scolastici con la previsione di budget annuali per gli interventi di straordinaria manutenzione.

Aumento dei controlli da parte delle Forze dell'Ordine agli ingressi dei plessi scolastici.

In particolare, si reputano prioritari i seguenti interventi:

Costruzione Segreteria Scuola Olivi

Completamento dei lavori per le scuole Todaro, Maderna, Caccin-Galilei.

Inoltre, collegato con la riformulazione degli Istituti Scolastici, verrà effettuato lo studio per la creazione di un Polo Scolastico in centro storico.

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione:

1. Obiettivo Operativo: Sviluppo dei servizi ausiliari

Accanto all'offerta scolastica presente nel territorio, la rete dei servizi scolastici si completa con la fornitura da parte dell'Ente di servizi ausiliari, non obbligatori ma indispensabili a sostenere le famiglie, tra i quali i più importanti sono i servizi di trasporto, la refezione e il trasporto per gli alunni portatori di handicap.

2. Obiettivo Operativo: Istituzione di Dopo-Scuola

Sostegno finanziario e logistico alle proposte educative e di socializzazione, anche in collaborazione con cooperative ed associazioni sia durante il periodo scolastico (doposcuola) che durante le vacanze estive (centri ricreativi estivi) o offrire nel caso anche spazi.

MISSIONE Programma	MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Obiettivo Operativo
Programma 01 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Interventi strutturali e di manutenzione
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promozione del territorio e associazionismo culturale
	La Biennale a Chioggia
	Chioggia: Capitale della Cultura 2024
	Riorganizzazione degli Eventi e degli spazi espositivi

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	961.323,69	886.363,69	818.363,69	2.666.051,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.259.483,02	0,00	0,00	3.259.483,02
TOTALE Spese Missione	4.220.806,71	886.363,69	818.363,69	5.925.534,09

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	432.454,04	0,00	0,00	432.454,04
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.788.352,67	886.363,69	818.363,69	5.493.080,05
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4.220.806,71	886.363,69	818.363,69	5.925.534,09

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico:

1. Obiettivo operativo: Interventi strutturali e di manutenzione

E' intenzione dell'Amministrazione promuovere la realizzazione di uno studio per la riqualificazione delle imbarcazioni storiche che caratterizzano la storia di Chioggia, e per i capellati di Sottomarina in accordo e secondo le indicazioni della Sovrintendenza BBAAPP. Obiettivo di grande importanza dal punto di vista culturale, è accelerare la conclusione dei lavori del Teatro Astra ed il completamento di Palazzo Granaio.

Adeguare lo Stadio Comunale di Borgo San Giovanni anche per poter ospitare concerti e spettacoli comunali.

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale:

1. Obiettivo operativo: Promozione del territorio e associazionismo culturale

La promozione di attività ed iniziative culturali contribuisce significativamente allo sviluppo del turismo storico e tradizionale, nonché ad arricchire la vita della comunità.

Per tale motivo, l'Amministrazione Comunale si dedicherà non solo alla valorizzazione dei siti storici, culturali ed ecclesiastici ma promuoverà anche la creazione di veri e propri percorsi didattici, come ad esempio la "Torre dell'Orologio", attraverso figure di rilievo quali guide didattiche al fine di diffondere la storia, la cultura e le tradizioni del territorio.

Fondamentale sarà il coordinamento tra i diversi Istituti Culturali e la sinergia tra Comune, Curia, Università, Cooperative e Associazioni culturali per aumentare il numero dei fruitori dei musei e/o delle mostre in un unico itinerario.

Si valuta anche la possibilità di creare una piattaforma virtuale a scopi promozionali e didattici oltre alla creazione del "biglietto unico" virtuale. Istituzione di un censimento delle Guide turistiche della zona per ottimizzare l'organizzazione.

2. Obiettivo operativo: La Biennale a Chioggia

L'amministrazione Pubblica valuterà la disponibilità, in accordo con il Comune di Venezia, per la realizzazione, sul nostro territorio, di un padiglione durante la Biennale di Venezia e la Mostra del Cinema di Venezia.

3. Obiettivo operativo: Chioggia: Capitale della Cultura 2024

Collaborazione da parte del Comune con il gruppo promotore dell'iniziativa con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento di "Chioggia Capitale della Cultura 2024".

4 Obiettivo operativo: Riorganizzazione degli Eventi e degli spazi espositivi

Calendarizzazione degli eventi culturali, con il coinvolgimento attivo delle Frazioni. Sostegno alle associazioni presenti sul territorio che vorranno essere inserite in circuiti nazionali e internazionali con lo scopo di ottenere maggiori finanziamenti e prestigio.

Valorizzazione dell'identità culturale e ambientale attraverso la progettazione di nuovi spazi espositivi.

MISSIONE Programma	MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero Obiettivo Operativo
Programma 01- Sport e tempo libero	Potenziamento delle Infrastrutture sportive
	Sport e Turismo
	Incentivi economici
Programma 02 - Giovani	Gestione del tempo libero dei giovani
	Aiuto psicologico ai giovani
	Spazi a disposizione per i giovani

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	133.000,00	131.000,00	131.000,00	395.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00
TOTALE Spese Missione	273.000,00	131.000,00	131.000,00	535.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	183.000,00	41.000,00	41.000,00	265.000,00
Totale Programma 02 - Giovani	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	273.000,00	131.000,00	131.000,00	535.000,00

Programma 01: Sport e tempo libero:

1. Obiettivo operativo: Potenziamento delle infrastrutture sportive

Per promuovere lo sport e gli eventi sportivi nella nostra città il primo passo da compiere è quello di verificare l'adeguatezza degli impianti e delle dotazioni già esistenti ed adottare un PRG dello sport che consenta di analizzare il territorio ed individuare nuove strutture sportive. In tal senso sarà utile individuare aree, abbandonate o dismesse, da convertire in impianti sportivi.

Il primo obiettivo è classificare lo stadio A. D. Ballarin per una serie maggiore e garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste per le competizioni professionistiche; in alternativa individuare nuove aree in cui poter realizzare un nuovo Stadio Comunale.

Servirà inoltre una pianificazione e un parco progetti da finanziare attraverso fondi Fse, del Ministero, della Regione, del Coni per la progettazione di nuovi impianti, nuove aree e spazi idonei attrezzabili alla pratica degli sport.

L'Amministrazione promuoverà il ripristino di una pista di atletica leggera e l'organizzazione dei Giochi della Gioventù.

Sarà poi necessario stabilire nuovi criteri per la gestione degli impianti e delle palestre in concessione, da concordare con tutti i soggetti. Verrà avviato di un percorso di analisi e studio per la riqualificazione, messa in sicurezza e nuova gestione degli impianti sportivi e si continuerà a mettere a disposizione palestre e spazi comunali per la pratica sportiva

2. Obiettivo operativo: Sport e Turismo

Lo sport, con le sue diverse declinazioni, è un valore che accomuna cittadini e turisti. In questi ultimi anni, inoltre, lo sport è divenuto sempre più motore del turismo, soprattutto in periodi diversi da quelli interessati dalla piena stagione balneare.

L'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di far crescere l'interesse sportivo nei confronti della nostra Città creando condizioni favorevoli alla realizzazione di un numero sempre maggiore di raduni ed eventi sportivi.

E' compito dell'Amministrazione sostenere lo sviluppo della cultura sportiva e del benessere e favorire le associazioni e le iniziative affinché queste possano crescere all'interno del nostro contesto territoriale.

Si promuoverà la realizzazione di studi di fattibilità per la realizzazione di un Policentro Sportivo/Turistico oltre che per la creazione di zone dedicate agli Sport acquatici nell'area del Lusenzo e della Diga, e per una struttura dedicata agli sport sulla sabbia che possa diventare un riferimento annuale per cittadini residenti e non.

3. Obiettivi operativi: Incentivi economici

Coinvolgere tutte le associazioni sportive del territorio sostenendone le proposte e le iniziative.

Creazione di uno spazio gestito da Associazioni che coinvolgano anche chi ha un basso reddito ed introduzione di agevolazioni economiche rivolte a tali le famiglie.

Programma 02: Giovani:

1. Obiettivo operativo: Gestione del tempo libero dei giovani

Si ritiene necessario integrare e promuovere le politiche giovanili del tempo libero, incentivando l'aggregazione ed il senso di appartenenza alla comunità, coinvolgendo maggiormente i giovani nella vita cittadina per evitare fenomeni di disorientamento socio culturale,

A tal fine si promuoverà la realizzazione di attività e spazi per i giovani, aree di svago e di aggregazione, in zone definite o in zone limitrofi del territorio, che non causino disturbo alla quiete pubblica

Incentivare feste ed attività ricreative ad Isola Verde, con la realizzazione di una adeguata pista ciclabile conseguente alla costruzione del Ponte sul Brenta, che permetta gli spostamenti in tutta sicurezza dei più giovani.

Incentivare la diffusione di locali aperti anche nel periodo invernale, evitando costanti spostamenti fuori città da parte dei giovani. Contestualmente dovranno essere analizzate la rete logistiche e di mobilità con i locali e le amministrazioni interessate, per evitare il tristemente noto fenomeno delle "stragi del sabato sera".

2. Obiettivo operativo: Aiuto psicologico ai giovani

Promuovere la creazione di reti di ascolto per i giovani e realizzazione di iniziative che favoriscano l'interazione tra giovani e mondo istituzionale partendo proprio dall'Amministrazione comunale per prevenire disagi e problematiche future.

3. Obiettivo operativo: Spazi a disposizione per i giovani

Istituire spazi e aule comunali per attività ludica e ricreativa, utilizzando rete web o altri sistemi digitali innovativi per lo studio o altre attività come ad esempio internet-point. Promuovere la creazioni di nuove aule studio a Chioggia, oltre alla Biblioteca, possibilmente a Sottomarina e Frazioni, con orari anche diversi per allungare il periodo della giornata di studio.

MISSIONE Programma	MISSIONE 07 - Turismo Obiettivi Operativi
Programma 01 : Sviluppo e valorizzazione del turismo	Ampliare l'offerta turistica del territorio
	Creazione di Parchi turistici
	Semplificazione della burocrazia
	Tassa di soggiorno e nuove destinazioni

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	399.000,00	395.000,00	395.000,00	1.189.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
TOTALE Spese Missione	421.000,00	395.000,00	395.000,00	1.211.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	421.000,00	395.000,00	395.000,00	1.211.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	421.000,00	395.000,00	395.000,00	1.211.000,00

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo:

1. Obiettivo operativo: Ampliare l'offerta turistica del territorio

Il turismo è uno dei settori economici più importanti per il nostro territorio, generando occupazione e benessere.

Il piano turistico strategico dell'Amministrazione consiste nel valorizzare un tipo di turismo che non sia solo strettamente collegato all'attività balneare e alla stagione estiva.

Risulta importante, quindi, per l'Amministrazione operare con gli strumenti amministrativi che le competono per arricchire il prodotto balneare attraverso la diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica della città ed in particolare:

- Valorizzare il turismo slow,
- Potenziare il turismo storico in periferia attraverso l'aumento della segnaletica e della cartellonistica,
- Incentivare il turismo terapeutico e del benessere (SPA),
- Aumentare il turismo culturale e sportivo attraverso congressi, eventi nazionali e internazionali e l'organizzazione di eventi sportivi e storici, in collaborazione con il Museo civico e diocesano. Per la realizzazione di concerti e spettacoli musicali si intenderà sfruttare lo Stadio Comunale di Borgo San Giovanni una volta adeguato ma non solo, verrà verificata la disponibilità di altre aree, come per esempio la zona portuale, l'arenile, per riportare a Chioggia i grandi eventi culturali, sportivi, mediatici di livello nazionale e internazionale.
- Sviluppare un turismo gastronomico e tradizionale in collaborazione con le imprese della pesca. Aiutare le imprese del settore della pesca tradizionale a diversificare la propria offerta come, per esempio, verso la ristorazione e a far conoscere i piatti e le tradizioni clodiensi per attirare turisti (Promozione del pescato in altri territori con l'esportazione della Sagra del pesce).

2. Obiettivo operativo: Creazione di Parchi turistici

Avvio di un progetto di turismo ambientale, con speciale attenzione alla valorizzazione delle aree naturalistiche delle Tegnue, Oasi San Felice, Bosco Nordio e tutti i siti e percorsi naturalistici presenti sul territorio.

E' intenzione dell'Amministrazione promuovere la realizzazione di un grande parco acquatico anche attraverso accordi pubblico/privato da condividere con gli operatori turistici, per aumentare l'attrattività delle nostre località balneari.

3. Obiettivo operativo: Semplificazione della burocrazia

Promuovere una "strategia di Sistema" con tutti gli operatori e le imprese del turismo mediante un maggiore coinvolgimento degli stessi.

Contribuire a disciplinare e realizzare procedure di semplificazione amministrativa per l'accesso e l'esercizio delle attività di peschaturismo e ittiturismo.

4. Obiettivo operativo: Tassa di soggiorno e nuove destinazioni

Utilizzo dei proventi dell'Imposta di soggiorno verso attività di promozione, informazione ed accoglienza.

MISSIONE Programma	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Obiettivi Operativi
Programma 01 : Urbanistica e assetto del territorio	Sviluppo delle reti
	Pianificazione e riqualificazione
	Recupero delle zone abbandonate e dissestate
	Valorizzazione della zona Portuale
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Piano straordinario di edilizia pubblica

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.624.031,10	1.538.510,97	1.538.510,97	4.701.053,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.900.414,89	10.086.627,34	7.397.648,18	29.384.690,41
TOTALE Spese Missione	13.524.445,99	11.625.138,31	8.936.159,15	34.085.743,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	10.320.712,29	8.610.138,31	6.061.159,15	24.992.009,75
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.203.733,70	3.015.000,00	2.875.000,00	9.093.733,70
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.524.445,99	11.625.138,31	8.936.159,15	34.085.743,45

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio:

1. Obiettivo operativo: Sviluppo delle reti

Interventi nelle frazioni di Sant'Anna per lo smaltimento delle acque meteoriche.

2. Obiettivo operativo: Pianificazione e riqualificazione

Obiettivo dell'Amministrazione comunale nei prossimi anni in coerenza con la L.R. sul consumo di suolo, è sviluppare aree strategiche della Città con attenzione particolare allo sviluppo del verde (zona Ghezzi, la Batteria Penzo, Area Reduci e Parco degli Orti).

Particolare attenzione va dedicata allo sviluppo sostenibile dell'area dell'Oasi San Felice.

Promuovere il ripensamento degli spazi pubblici, del patrimonio immobiliare e delle strade, in collaborazione con i cittadini e le attività economiche, in maniera coordinata e collegata, con oasi verdi, piste ciclabili, servizi, nuova viabilità e insediamenti residenziali.

Istituzione di uno specifico referato al decoro urbano.

Realizzazione del P.A.T. ed approvazione degli strumenti urbanistici funzionali a far operare al meglio un settore nevralgico come l'urbanistica e l'edilizia privata, nell'interesse della collettività e delle imprese.

Sistemazione e sviluppo del Mercato Ittico e contestuale ricerca di area idonea per suo spostamento, nel frattempo realizzazione del progetto e ricerca finanziamenti.

Revisione degli strumenti urbanistici utili per la riqualificazione dell'offerta turistica (Piano dell'Arenile, Variante Alberghi).

3. Obiettivo operativo: Recupero delle zone abbandonate e dissestate

Individuare, programmare, recuperare le zone abbandonate, degradate e dismesse.

Soprattutto rilanciare le aree artigianali presenti nelle Frazioni.

La manutenzione di strade e marciapiedi rappresenta un impegno ingente in termini economici in tutte le zone della città

4. Obiettivo operativo: Valorizzazione della zona Portuale

Collaborazione con l'Autorità Portuale per rivedere il Piano Regolatore del Porto e disegnare le zone utili allo sviluppo di attività produttive e quelle che possono rappresentare una cintura di collegamento con l'area già urbanizzata, con particolare attenzione al quartiere dei Saloni.

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

1. Obiettivo operativo: Piano straordinario di edilizia pubblica

Per garantire il diritto alla casa anche alle famiglie più disagiate l'obiettivo sarà quello di realizzare di un nuovo Piano straordinario di edilizia pubblica attraverso:

- una maggiore responsabilizzazione a carico dell'utenza
- la collaborazione con le istituzioni operanti in loco e lo sfruttamento di sinergie anche con ATER.

MISSIONE Programma	MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Obiettivi Operativi
Programma 01 – Difesa del suolo	Interventi di riduzione consumo del suolo e sua tutela
	Pulizia del centro
Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Chioggia Green
Programma 03 - Rifiuti	Agevolazioni fiscali e incentivi
	Aumento delle sanzioni e incentivi alla raccolta differenziata
	Riassetto del servizio di raccolta rifiuti
Programma 04 - Servizio idrico integrato	Manutenzione e completamento rete fognaria
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Parchi e percorsi naturalistici
Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Riduzione delle emissioni di PM10 e dell'inquinamento delle acque
	Efficientamento energetico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.486.756,89	14.482.756,89	14.472.756,89	43.442.270,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	464.758,00	0,00	0,00	464.758,00
TOTALE Spese Missione	14.951.514,89	14.482.756,89	14.472.756,89	43.907.028,67

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	216.759,39	212.759,39	202.759,39	632.278,17
Totale Programma 03 - Rifiuti	14.004.755,50	13.539.997,50	13.539.997,50	41.084.750,50
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	690.000,00	690.000,00	690.000,00	2.070.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.951.514,89	14.482.756,89	14.472.756,89	43.907.028,67

Programma 01: Difesa del suolo:

1. Obiettivo operativo: Interventi di riduzione consumo del suolo e sua tutela

La difesa del suolo, del territorio e del mare sono fondamentali sia per l'economia del territorio sia per la qualità della vita offerta ai cittadini e ai turisti.

Le quantità volumetriche previste dal PRG, tenuto conto del consumo del suolo e del registro dei crediti edilizi della Legge Regionale, devono essere ripensate e sfruttate non come mera cementificazione, per lasciar spazio ad una nuova idea di città.

Ecco perché l'Amministrazione attraverso le numerose attività, anche amministrative, di rilievi periodici, ricerca, analisi, progettazione ed esecuzione dovrà individuare quali interventi risultano in tal senso prioritari.

Tra questi ci si concentrerà sull'abbattimento delle strutture con presenza di amianto, abusive o discariche create illegalmente, sullo sviluppo delle aree Ghezzi, Batteria Penzo, Area Reduci e Parco degli Orti, in maniera coordinata e collegata, tra oasi verde, ciclabili, servizi, nuova viabilità e insediamento residenziale.

Per quanto riguarda la difesa del litorale, il mantenimento della linea di costa dovrà essere garantito da interventi di dragaggio e ripascimento della costa.

Di importanza rilevante sarà poi la realizzazione dell'opera di sbarramento del cuneo salino sul fiume Brenta: l'Amministrazione si attiverà con il Provveditorato interregionale per le OOPP per l'avvio in tempi rapidi.

2. Obiettivo operativo: Pulizia del centro

Garantire un controllo costante sulla pulizia adeguata come biglietto da visita per la città, così da offrire al turista la migliore versione della nostra città.

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale:

1. Obiettivo operativo: Chioggia Green

Una città turistica si distingue tra le altre qualità, anche per il decoro e l'adattamento all'habitat circostante. L'Amministrazione ambisce a fare di Chioggia una Città sempre più verde, mediante la tutela ed il mantenimento delle aree verdi già esistenti e attraverso l'individuazione e la realizzazione di nuove aree da destinare alla piantumazione di nuovi alberi come arredo urbano e come misura di contenimento del surriscaldamento climatico.

Valutare la rimodulazione dei giardini e parchi esistenti per un maggior decoro urbano, censimento e cura degli alberi e delle piante importanti.

Applicazione della legge n. 10 del 14 gennaio 2013 la quale prevede l'obbligo di mettere a dimora un albero per ogni nuovo nato.

Programma 03: Rifiuti:

1. Obiettivo operativo: Agevolazioni fiscali e incentivi

Riconoscimento di agevolazioni per le attività stagionali e verifica complessiva della base imponibile attraverso misurazione delle planimetrie catastali nell'ottica del rispetto dell'equità fiscale.

2. Obiettivo operativo: Aumento delle sanzioni e incentivi alla raccolta differenziata

Intensificazione dei controlli, di rilevazioni, di azioni, anche preventive, e di sanzioni mirate per evitare la presenza di rifiuti sulle strade. Maggiore attenzione al posizionamento di adeguati cestini.

Non solo aumento delle sanzioni come forma disincentivante, ma anche politiche di incentivazione di una adeguata cultura ispirata al rispetto dell'ambiente sotto forma di progetti di raccolta punti con sconti in bolletta per chi conferisce materiale inutilizzato o ingombrante direttamente in discarica.

Eliminazione delle discariche abusive e dei rifiuti molto ingombranti posizionati fuori dai bidoni; collaborazione con Veritas per installazione di strumenti ad hoc individuazione dei trasgressori.

3. Obiettivo operativo: Riassetto del servizio di raccolta rifiuti

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo a Veritas S.p.a. dovrà ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva, laddove possibile; le modalità di azione verranno coordinate tra Comune e società Veritas

Programma 04: Servizio Idrico integrato:

1. Obiettivo operativo: Manutenzione e completamento rete fognaria

Sarà compito dell'Amministrazione monitorare e vigilare sul servizio idrico integrato svolto da Veritas S.p.A., la società che gestisce il servizio, con lo scopo di garantire ai cittadini e alle imprese la qualità del servizio pubblico.

La rete fognaria richiede periodici interventi di manutenzione, sia per il notevole sviluppo urbanistico, sia per le mutate condizioni ambientali.

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione:

1. Obiettivo operativo: Parchi e percorsi naturalistici

L'Amministrazione punterà su progetti di riqualificazione e riforestazione urbana, attraverso l'individuazione di nuove aree verdi e la valorizzazione di aree e percorsi naturalistici come le Tegnue, l'Oasi San Felice, Bosco Nordio, e di tutti i siti e percorsi naturalistici presenti sul territorio.

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento:

1. Obiettivo operativo: Riduzione delle emissioni di PM10 e dell'inquinamento delle acque

E' intenzione dell'Amministrazione promuovere la riduzione dell'inquinamento da PM10 negli edifici pubblici di appartenenza comunale, e promuovere la diminuzione dell'inquinamento delle acque da cassette di polistirolo, scarico liquame e benzina, e da affondamenti barche in disuso, in laguna, attraverso soluzioni condivise con i pescatori.

2. Obiettivo operativo: Efficientamento energetico

E' intenzione dell'Amministrazione, nell'ottica della transizione ecologica, dare attuazione allo studio per una possibile ristrutturazione degli Edifici a basso efficientamento energetico per diminuire gli sprechi sia economici che di risorse, installazione impianti fotovoltaici ove possibile. Illuminazione pubblica a risparmio energetico e/o con energia rinnovabile.

MISSIONE Programma	MISSIONE 10 –Trasporti e diritto alla mobilità Obiettivi Operativi
Programma 01 – Trasporto Ferroviario	Nuova linea ferroviaria e collegamento con le frazioni
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	Incentivi all'utilizzo dei mezzi pubblici
	Mobilità pubblica sostenibile
	Migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti delle aziende di trasporto
Programma 03 – Trasporto vie d'acqua	Riorganizzazione della mobilità di acqua
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Viabilità nelle frazioni
	Coesistenza di Viabilità e ambiente
	Migliorare le condizioni della viabilità per evitare code nei mesi estivi
	Riduzione del traffico in Centro storico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.428.282,44	4.963.200,00	4.928.618,05	15.320.100,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.593.189,03	6.015.219,00	3.200.000,00	34.808.408,03
TOTALE Spese Missione	31.021.471,47	10.978.419,00	8.128.618,05	50.128.508,52

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	2.558.720,07	1.984.419,00	1.894.200,00	6.437.339,07
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	28.462.751,40	8.994.000,00	6.234.418,05	43.691.169,45
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	31.021.471,47	10.978.419,00	8.128.618,05	50.128.508,52

Programma 01 – Trasporto ferroviario:

1. Obiettivo operativo: Nuova linea ferroviaria e collegamento con le frazioni

Per ridurre l'impatto causato dal traffico pesante e porre rimedio all'annoso problema legato al traffico sulla strada Romea, l'obiettivo è quello di proseguire i contatti con Ministero, Regione Veneto per ottenere un progetto definitivo della nuova linea ferroviaria verso Padova e/o Venezia sfruttabili sia per le attività commerciali del Porto sia dai cittadini, con l'obiettivo in futuro di poter avviare i cantieri anche attraverso i fondi del PNRR.

Programma 02: Trasporto pubblico locale:

1. Obiettivo Operativo: Incentivi all'utilizzo dei mezzi pubblici

La mobilità sostenibile ha importanti correlazioni con gli aspetti ambientali, ma anche con la qualità della vita dei cittadini. Una riorganizzazione globale del Trasporto Pubblico Locale (Urbano ed Extraurbano) in Città` va esaminata in maniera coordinata ed integrata con una serie di interventi finalizzati ad una migliore fruizione del servizio nel territorio.

In tal senso assumono particolare importanza gli interventi atti a facilitare il transito dei mezzi pubblici, anche attraverso l'istituzione di corsie preferenziali da riservare ai bus, ai taxi e i mezzi di soccorso, disincentivando così l'utilizzo dei mezzi privati.

Tra le principali direttive su cui agire vi sono:

- partecipazione attiva dell'Ente a sostegno del miglioramento e razionalizzazione del sistema TPL,
- La valutazione della funzionalità degli attuali capolinea,
- l'attuazione di politiche di incentivazione all'uso dei mezzi pubblici, in modo da aumentare la platea degli utenti e di conseguenza gli introiti in modo da offrire un servizio sempre più organizzato ed efficiente,
- l'integrazione con altri sistemi di trasporto (maggior coordinamento tra il sistema urbano e quello extraurbano, e studiare con gli organismi competenti e preposti la predisposizione di un'altra fermata del Vaporetto-Linea 11 presso Isola dell'Unione).

Tra gli obiettivi di mandato vi rientrano, inoltre, la valutazione della fattibilità di un sistema organizzato dei parcheggi comprendente interventi quali: spostamento del deposito mezzi da Borgo San Giovanni a Val da Rio, con conseguente trasformazione dell'area di deposito in parcheggio scambiatore con bus navetta per il Centro Storico di Chioggia, ed eventuali altri parcheggi scambiatori, all'Isola dei Saloni e a Val Da Rio, al fine di ottenere un maggior numero di posti auto oltre che l'allontanamento del traffico dal Centro storico.

2. Obiettivo Operativo: Mobilità pubblica sostenibile

Tavolo con Regione del Veneto, AVM, ACTV, Arriva Veneto e Bus Italia per avere a disposizione una flotta sempre più ecosostenibile.

3. Obiettivo operativo: Migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti delle aziende di trasporto

L'Amministrazione Comunale si impegnerà a richiamare l'attenzione da parte degli enti di governo e dei gestori sul miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori delle aziende di trasporto.

Programma 03: Trasporto vie d'acqua:

1. Obiettivo operativo: Riorganizzazione della mobilità di acqua

Promozione dell'istituzione di nuove vie d'Acqua

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali:

1. Obiettivo operativo: Viabilità nelle frazioni

La viabilità nel territorio clodiense è caratterizzata da un quadro alquanto complesso per le numerose relazioni intercorrenti tra i diversi tipi di mobilità.

Assume particolare importanza l'avvio di uno studio per la realizzazione di uno specifico Piano Urbano del Traffico e la sua integrazione con altri eventuali piani, quali ad esempio un Piano Urbano della Mobilità e un Piano Parcheggio.

Fondamentale per il collegamento tra le frazioni sarà la realizzazione del Ponte sul Brenta e la Strada degli Orti, come la messa in sicurezza delle piste ciclabili esistenti e la creazione di eventuali nuove ciclovie.

Proseguire con la manutenzione delle strade e dei marciapiedi, in particolare laddove le strade si presentano in pessime condizioni.

Tra gli interventi cui dare da subito priorità:

- Realizzazione della viabilità di collegamento tra Via Venturini e il Centro Commerciale Clodi (strada degli orti 3 lotto),
- Riapertura del ponte delle Trezze e lavorare attivamente per una veloce riapertura del ponte della Fossetta

Dovrà essere inoltre valutata l'eliminazione dei passaggi a livello della ferrovia Chioggia-Rovigo, laddove possibile.

- Obiettivo operativo: Coesistenza di Viabilità e ambiente

La realizzazione graduale di mobilità elettrica non può non passare attraverso accordi con le società del trasporto pubblico e l'acquisizione di nuovi finanziamenti.

Per quanto riguarda i mezzi privati il passaggio a nuovi veicoli elettrici potrà essere incentivato attraverso la promozione dell'Incremento delle postazioni di parcheggio con colonnine di ricarica.

Per favorire la mobilità sostenibile, sarà necessario un fortissimo impegno rivolto al potenziamento e all'aumento delle vie ciclopedonali di collegamento con le altre reti.

Strategica sarà l'introduzione di un piano di ciclopedonabilità esteso, che includa la dotazione di sistemi di bike sharing, che permettano la fruibilità del servizio sull'intero territorio comunale.

2. Obiettivo operativo: Migliorare le condizioni della viabilità per evitare code nei mesi estivi

Proseguire i contatti con Ministero, Regione Veneto e Anas per la questione Romea, strada "Arzarone" e varianti nei periodi di grande affluenza di turisti. Creazione di ulteriori posti auto ma a basso impatto ambientale e visivo.

3. Obiettivo operativo: Riduzione del traffico in Centro storico

Attivazione graduale delle zone a traffico limitato a Chioggia. Revisione dell'attuale progetto per adottare un approccio più graduale nell'inserimento delle limitazioni, da realizzarsi nell'arco di 5/10 anni, attraverso il diretto coinvolgimento e la partecipazione dei residenti e delle attività economiche per meglio comprendere le eventuali disfunzioni.

La Pedonalizzazione di Corso del Popolo entrerà in funzione solo se saranno nel contempo realizzati nuovi posti auto e saranno attivati i servizi di bus navetta.

MISSIONE Programma	MISSIONE 11 - Soccorso civile Obiettivo
Programma 01 - Sistemi di protezione civile	Potenziamento del sistema di protezione civile

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	533.215,95	31.600,00	31.600,00	596.415,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	51.309,06	0,00	0,00	51.309,06
TOTALE Spese Missione	584.525,01	31.600,00	31.600,00	647.725,01

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	98.351,54	31.600,00	31.600,00	161.551,54
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	486.173,47	0,00	0,00	486.173,47
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	584.525,01	31.600,00	31.600,00	647.725,01

Programma 01: Sistema di protezione civile

1. Obiettivo Operativo: Potenziamento del sistema di protezione civile

Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste l'attività svolta dal gruppo comunale di Protezione Civile, che va per l'appunto costantemente potenziata sulla scorta delle indicazioni desumibili dal piano generale di protezione civile il quale prevede una serie di piani operativi per i singoli rischi, anche promuovendo il reclutamento di nuovi volontari.

MISSIONE Programma	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Obiettivo Operativi
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Sostegno alle famiglie
Programma 02 - Interventi per la disabilità	Abbattimento delle barriere architettoniche Potenziamento servizi assistenziali Disability manager
Programma 03 - Interventi per gli anziani	Attività rivolte agli anziani
Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale	Evitare l'esclusione sociale
Programma 05: Interventi per le famiglie	Sostegno al reddito delle famiglie
Programma 06 - interventi per il diritto alla casa	Nuova edilizia Pubblica e sostegno alle coppie
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Migliorare i servizi sociosanitari e aumentare la collaborazione con altri organismi
Programma 08 – Cooperazione e associazionismo	Incentivare l'aggregazione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.424.768,58	8.544.464,03	8.534.434,03	26.503.666,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	304.433,58	0,00	0,00	304.433,58
TOTALE Spese Missione	9.729.202,16	8.544.464,03	8.534.434,03	26.808.100,22

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.111.910,04	1.744.334,17	1.754.334,17	5.610.578,38
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.645.240,00	1.620.000,00	1.620.000,00	4.885.240,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	2.352.494,00	2.345.000,00	2.345.000,00	7.042.494,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	583.144,73	425.488,00	425.488,00	1.434.120,73
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	1.964.551,28	1.393.641,86	1.383.641,86	4.741.835,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	336.666,51	299.000,00	288.970,00	924.636,51
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	721.195,60	710.000,00	710.000,00	2.141.195,60
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	3.000,00	3.000,00	16.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.729.202,16	8.544.464,03	8.534.434,03	26.808.100,22

Programma 01 : Interventi per l'infanzia e per i minori e per asili nido:

1. Obiettivo operativo: Sostegno alle famiglie

Per quanto riguarda la gestione degli Asili nidi si prosegue con l'attività di monitoraggio delle strutture per migliorare il servizio erogato.

Tra i progetti da avviare si elencano i seguenti interventi:

- sostegni alla maternità e alle famiglie numerose.
- Potenziamento dei rapporti con tutti i soggetti operanti sul territorio per garantire il massimo sostegno alle famiglie.

Programma 02: Interventi per la disabilità

1. Obiettivo operativo: Abbattimento delle barriere architettoniche

Massimo interesse per la mobilità, attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e la sistemazione dei marciapiedi ed il miglioramento del servizio di trasporto cittadino.

2. Obiettivo operativo: Potenziamento servizi assistenziali

Il programma si pone l'obiettivo di continuare a sostenere i servizi residenziali e semiresidenziali per disabili oltre allo sviluppo di nuovi progetti:

- creazione sportello di assistenza in collaborazione con le associazioni sociali, anche prevedendo iniziative quali numeri verdi dedicati a persone soggette a patologie e alle persone in difficoltà;
- promozione di politiche volte all'inserimento e all'integrazione per inserimento di soggetti svantaggiati nelle scuole ed in attività ludico-sportive in collaborazione con il Terzo Settore.

3. Obiettivo operativo: Disability manager

Creazione della figura del "DISABILITY MANAGER", incaricato di affrontare la tematica della disabilità in tutte le sue sfaccettature: risoluzione del problema delle barriere architettoniche e tavolo di lavoro che coinvolga le istituzioni, i volontari e le famiglie, per meglio comprendere le esigenze sociali, lavorative e educative. In particolare, saranno implementati i servizi a sostegno dei bambini diversamente abili intensificando la formazione di figure di supporto e i rapporti con le strutture sanitarie, per gli aspetti preventivi e riabilitativi.

Programma 03: Interventi per gli anziani:**1. Obiettivo operativo: Attività rivolte agli anziani**

Sostegno ai Servizi domiciliari per garantire alla persona protezione nel suo ambiente. Sviluppo dei servizi dei centri diurni per anziani per evitare l'isolamento, in collaborazione con i servizi sociali dell'Asl. Promuovere progetti analoghi a quello dei "nonni vigili".

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale:**1. Obiettivo operativo: Evitare l'esclusione sociale**

Nell'ambito di questo programma l'obiettivo prioritario è la tutela dei diritti del cittadino, in particolare dei soggetti che non si avvicinano autonomamente ai servizi. Gli interventi a sostegno delle fragilità occupazionali e relazionali, a sostegno della prevenzione di dipendenze o contro la violenza, proseguiranno anche attraverso lo sviluppo di percorsi e progetti innovativi in collaborazione con la Regione.

In tale contesto si inseriscono anche gli interventi rivolti ai soggetti senza dimora. Dopo la prima fase dell'emergenza sanitaria e sociale dovuta all'epidemia da COVID-19 ci si prepara ad affrontare le nuove sfide sociali ed economiche con servizi e interventi mirati rivolti alle persone e famiglie che si sono trovate in difficoltà.

Tra le azioni da intraprendere:

- Coinvolgere le scuole per limitare l'abbandono scolastico.
- Sostegno anche alle attività sociali a domicilio.
- Creazione di centri di aggregazione sociale nei quartieri e nelle frazioni in locali abbandonati o in disuso.

Programma 05: Interventi per le famiglie**1. Obiettivo operativo: Sostegno al reddito delle famiglie**

Nell'ambito degli interventi a sostegno del reddito delle famiglie rientrano i progetti di aiuto economico, esenzioni, tirocini lavorativi e sostegno a genitori fragili con l'obiettivo di evitare l'allontanamento del minore dal contesto familiare. Tali strumenti sono tutti finalizzati al mantenimento dell'autosufficienza dei soggetti. L'emergenza economica e sociale creata a causa della pandemia da COVID-19 con il rischio di isolamento richiede un crescente supporto alle famiglie.

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa:**1. Obiettivo operativo: Nuova edilizia Pubblica e sostegno alle coppie**

Particolarmente delicate sono le problematiche collegate all'abitare.

Rientrano negli interventi per il diritto alla casa i seguenti progetti che verranno promossi dall'Amministrazione in collaborazione con il Terzo Settore e gli altri soggetti competenti del territorio:

- per fronteggiare l'emergenza abitativa, anche attraverso contributi per l'affitto
- la previsione di servizi di Social housing e Co-Housing, quale forma di sostegno alle famiglie in difficoltà
- la collaborazione con le istituzioni operanti in loco e sinergie con ATER.
- Valutazione di iniziative volte al sostegno alle giovani coppie per l'acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa in centro storico (per riattivare il ripopolamento della città).

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali:**1. Obiettivo operativo: Migliorare i servizi sociosanitari e aumentare la collaborazione con altri organismi**

Programmare e gestire al meglio la cooperazione nell'ambito sociale, attraverso servizi alla persona, al terzo settore, alle varie associazioni che operano nel settore a tutela dei più deboli e disagiati, con politiche di sussidiarietà verso le famiglie più fragili.

Promozione e sostegno di un Hospice, Ospedale di Comunità, e di eventuali nuovi interventi per la protezione dei minori sul territorio comunale in collaborazione con i soggetti preposti.

Miglioramento dei rapporti con conferenza sindaci e con enti socio-sanitari, ospedale e Regione Veneto.

Monitoraggio dell'ente e pieno raccordo con la Giunta comunale nella fase dell'emergenza sanitaria e non solo.

Maggior attenzione all'Ipab e conseguentemente agli ospiti, alle famiglie degli ospiti e ai lavoratori.

Programma 08: Cooperazione e associazionismo:**1. Obiettivo operativo: Incentivare l'aggregazione**

Il volontariato, il coinvolgimento di associazioni ed organizzazioni del terzo settore risulta uno strumento fondamentale per coinvolgere la collettività e garantire quei servizi che l'ente, da solo, non sarebbe in grado di fornire, in una logica di coprogrammazione e coprogettazione.

MISSIONE Programma	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività Obiettivo Operativo
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	Semplificazione delle attività
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Economia urbana green
	Sviluppo delle attività territoriali e recupero dei finanziamenti
	Incentivi e tutele per la salvaguardia delle piccole unità imprenditoriali presenti sul territorio
	Agevolazione del commercio agro-alimentare attraverso l'attuazione di fiere ed eventi
	Sviluppo del sistema fluviale e marittimo
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	Riqualificazione delle aree portuali di Chioggia
	Reperimento di finanziamenti attraverso le associazioni
	Servizi e agevolazioni per la promozione del Web
	Coordinamento tra uffici pubblici e associazioni
	Organizzazione territoriale per la tutela del mare

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	206.554,84	180.554,84	180.554,84	567.664,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.476.119,24	9.900.000,00	9.800.000,00	32.176.119,24
TOTALE Spese Missione	12.682.674,08	10.080.554,84	9.980.554,84	32.743.783,76

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	1.503.086,96	0,00	0,00	1.503.086,96
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	11.179.087,12	10.080.054,84	9.980.054,84	31.239.196,80
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	12.682.674,08	10.080.554,84	9.980.554,84	32.743.783,76

Programma 01: Industria, PMI e artigianato

1. Obiettivo Operativo: Semplificazione delle attività

L'amministrazione intende agevolare la ripresa attraverso incentivi a supporto delle imprese commerciali e artigianali, e mediante attività di semplificazione delle procedure per l'apertura di nuove aziende.

Censimento e agevolazione dei permessi da rilasciare a chi lavora nei centri storici. Implementazione degli uffici per il rilascio veloce di documenti o autorizzazioni per svolgere lavori.

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

1. Obiettivo operativo: Economia urbana Green

Introduzione dei distretti commerciali, valorizzando l'economia urbana attraverso le nuove forme di sostenibilità rigenerativa e green, dettata anche dal nuovo corso del PNRR.

2. Obiettivo operativo: Sviluppo delle attività territoriali e recupero di finanziamenti

Rilancio del settore economico con il Distretto del Commercio e recupero del ritardo accumulato per attivare la riapertura di negozi sfitti presenti in tutto il territorio. Agevolare e promuovere le attività dei settori tradizionali e i lavori artigianali anche attraverso corsi di formazione.

Maggiore attenzione sarà riservata al recupero di finanziamenti Regionali e Comunitari da parte delle imprese, in collaborazione con le associazioni di categoria. A tal fine saranno promosse le reti di impresa, anche per attrarre nuove imprese, anche internazionali, per gli investimenti.

3. Obiettivo operativo: Incentivi e tutele per la salvaguardia delle piccole unità imprenditoriali presenti sul territorio

Agevolare l'utilizzo del plateatico estendendolo anche gratuitamente per far fronte alle situazioni di emergenza sanitaria.

Realizzazione di un Piano dell'arredo del Centro Storico, revisione e riqualificazione mercati cittadini

Promozione di mercatini con l'obiettivo di rilanciare alcune zone della Città.

Prevedere la possibilità per alcuni week end di parcheggi gratuiti ed estensione dell'utilizzo del disco orario.

Coinvolgimento delle associazioni di categorie per presentare progetti al fine di ottenere finanziamenti in materia di innovazione, welfare e servizi.

Agevolare la nascita di nuove imprese, giovanili e femminili.

4. Obiettivo operativo: Agevolazione del commercio agro-alimentare attraverso l'attuazione di fiere ed eventi

Riveste particolare importanza anche l'aspetto fieristico e/o la realizzazione di eventi di promozione.

In particolare, nell'area del Mercato Ortofrutticolo, va promosso l'insediamento di strutture produttive, logistiche di trasformazione e distribuzione enogastronomica.

5. Obiettivo operativo: Sviluppo del sistema fluviale e marittimo

Sviluppo del sistema fluvio-marittimo.

Il progetto europeo che prevede la creazione di quattro corridoi di transito delle merci, tra i quali un corridoio che interessa l'Alto Adriatico, comporta nuove sfide ma anche opportunità da cogliere per rispondere alla crescente domanda di merci da e per i paesi del cosiddetto Far East.

L'Amministrazione avrà poi come obiettivo nel mandato quello di valorizzare l'Isola dei Saloni come Porto crocieristico, investendo su strutture e predisponendo servizi turistici di collegamento con il Centro Storico.

Creazione di attracchi a Chioggia e Sottomarina per natanti da diporto, al fine di facilitare la visita della città e la frequentazione dei locali commerciali del territorio.

6. Obiettivo operativo: Riqualificazione delle aree portuali di Chioggia

Intensificare i rapporti con l'Autorità portuale e sfruttare le sinergie con gli altri porti nazionali e internazionali.

Massima attenzione ai settori, e alle aziende produttive ed economiche dell'intera Città,

La portualità nautica, infine, necessita di una programmazione e razionalizzazione degli interventi a favore del diportismo assicurando rispetto all'ambiente e sicurezza alla navigazione.

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

1. Obiettivo operativo: Servizi e agevolazioni per la promozione del Web

Agevolare la messa in rete dei negozi per convenzioni, servizi parcheggio, eventi e pedonalizzazione di aree di volta in volta concordate.

2. Obiettivo operativo: Organizzazione territoriale per la tutela del mare

Collaborazione agli Stati Generali della Pesca e altri incontri annuali a livello nazionale/europeo. Sostenere la diversificazione commerciale delle imprese e promuovere l'ittiturismo e il pescaturismo, nonché incentivare azioni a difesa della pesca e della marineria, minacciate da politiche europee in contrasto con la tipologia di attività diffusa nel del Mare Adriatico.

Porre particolare attenzione anche alla pesca tradizionale: i "molecanti", ad esempio, sembrano essere stati abbandonati dalle istituzioni.

Supportare i pescatori per l'attivazione e la gestione delle dighe mobili del MOSE

MISSIONE Programma	MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Obiettivo Operativo
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Tutela dei prodotti del territorio Comunale come il Radicchio di Chioggia IGP "Polo agroalimentare" Progetto speciale n. 8 Creazione di una filiera sostenibile
Programma 02 – Caccia e pesca	Pesca Riorganizzazione delle attività di pesca e maggiori controlli per evitare abusivismo Aiuti economici che mirano alla tutela sociale di ex pescatori

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

1. Obiettivo operativo: Tutela dei prodotti del territorio Comunale il Radicchio di Chioggia IGP

Stretta collaborazione con Mercato Ortofrutticolo, in gestione a Chioggia OrtoMercato, con Consorzio IGP, con associazioni di settore e altri enti interessati alla promozione, sviluppo, investimento, innovazione e aumento della produzione dei prodotti ortofruttili locali.

Rilancio e sviluppo di tutta l'area mercatale e del comprensorio orticolo di Chioggia.

Promozione delle colture autoctone locali e biologiche anche attraverso convenzioni con i commercianti, le mense, i ristoranti. Disincentivare invece l'utilizzo di prodotti OGM.

Migliorare il coordinamento tra Comune- Associazioni-Consorzio di Bonifica.

Avviare un confronto con la Regione Veneto sul tema della razionalizzazione e riorganizzazione dei mercati ortofruttili veneti, ritenendo l'aggregazione dei produttori fondamentale per affrontare un mercato sempre più globale e competitivo.

Sostenere il Consorzio di Tutela del Radicchio di Chioggia IGP per l'attività promozionale dei prodotti e della valorizzazione territoriale.

Realizzazione dell'opera di sbarramento al cuneo salino sul fiume Brenta attivandosi col Provveditorato interregionale per le OOPP per iniziare l'opera in tempi immediati.

Individuare canali di finanziamento utili alla realizzazione di nuove opere infrastrutturali e rivolti alla ristrutturazione dell'area.

2. Obiettivo operativo: "Polo Agroalimentare" Progetto speciale n. 8

Affiancare Chioggia OrtoMercato del Veneto nell'obiettivo di dare corpo alla realizzazione di un "Polo Agroalimentare" attraverso il Progetto Speciale n° 8 della variante urbanistica per consentire una pianificazione complessiva volta a soddisfare nuovi insediamenti produttivi e al recupero del sito storico.

3. Obiettivo operativo: Creazione di una filiere sostenibile

Favorire lo sviluppo di un piano industriale a medio lungo periodo che consenta di perseguire la strategia volta a creare una filiera sostenibile, virtuosa, coesa in grado di produrre e e commercializzare "prodotti di qualità in territori di qualità", quale reale valore aggiunto per uscire dalla logica delle "commodity" e concentrarsi sul concetto di "speciality".

Programma 02 – Caccia e pesca

1. Obiettivo operativo: Pesca

Potenziamento delle attività in favore della pesca ed interfacciarsi, insieme alle associazioni e ai sindacati della pesca, con Città Metropolitana di Venezia, Regione Veneto, Ministero e Comunità Europea e con tutti i soggetti preposti.

2. Obiettivo operativo: Riorganizzazione delle attività di pesca e maggiori controlli per evitare abusivismo

Promozione della tutela dei vivai in laguna e lotta all'abusivismo e alla pesca di frodo, prestando maggiore attenzione a chi opera in laguna. Coinvolgimento maggiore della Fondazione della Pesca con i pescatori, soprattutto per aumentare la sicurezza in mare.

Promuovere la sistemazione posti barca pescherecci in collaborazione con ente competente per individuarne un maggior numero.

3. Obiettivo operativo: Aiuti economici che mirano alla tutela sociale di ex pescatori

Collaborare con le Associazioni di categoria per accedere a finanziamenti a sostegno della pesca e dei pescatori; ed inoltre anche nella diversificazione e conversione delle imbarcazioni in ittiturismo, itinerari lagunari o altro, per coloro che non sono più in grado di fare i pescatori

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al Piano degli Incarichi.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce:

- all'art. 2, che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici,
- all'art. 4 che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- all'art. 6 che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Il TUEL, al riguardo, prevede:

- all'art. 89 che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- all'art. 91 che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale; gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

In materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Con Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”* per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs. 75/2017.

Con riferimento a quanto sopra, è necessario individuare sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, al fine di una corretta gestione del personale, e procedere alla verifica della situazione dell'ente rispetto a tutti i vincoli, limiti, adempimenti e disposti di legge.

A) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato

A1. Normativa

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma.

Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

B) Il contenimento della spesa di personale

B1. Normativa: la spesa di personale in valore assoluto

Art. 1, comma 557, 557-bis e 557- <i>quater</i> , della legge 27 dicembre 2006, n. 296	<p>Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <p>(...a) lettera abrogata)</p> <p>b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti</p>
--	---

	<p>di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;</p> <p>c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.</p> <p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013</p>
--	--

Con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018.

Le linee guida (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani.

Le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una "spesa potenziale massima" affermano: *"per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente"*.

Le attività di verifica della capacità assunzionale per l'Ente in base al DPCM del 17 marzo 2020 e nel rispetto del limite ex art. 557 e ss. della legge 27 dicembre 2006, n. 296, vengono dettagliate all'interno della Nota integrativa.

- **C) Lavoro flessibile**

C1.Normativa

L'art. 36, comma 2 del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – conferma la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

4. i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
 - b) i contratti di formazione e lavoro;
 - c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga.

Con deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG la Corte dei Conti, sezione Autonomie, chiarisce che *"Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28."*

L'Ente, come illustrato in Nota Integrativa, rispetta il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

L'amministrazione intende autorizzare per il triennio 2022/2024 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, nonché delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, con particolare riferimento al rispetto del tetto insuperabile delle spese di personale.

Sulla base dell'attuale normativa, la dotazione di personale dell'Ente si compone dei dipendenti in servizio oltre alle figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi programmati; la dotazione organica per categorie e profili professionali risulta redatta in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024, con le facoltà assunzionali consentite e con gli strumenti di programmazione finanziaria pluriennale.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2022/2024, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

TABELLA A
BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DA ALIENARE

EDIFICIO	Valore totale	2022	2023	2024	destinazione PRG vigente	note
ex Scuola Elementare -Località Piovini (N.C.E.U. fg.10 mapp.75 -mq.1023)	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	Zona E1 - Residenziale	
ALLOGGI RESIDENZIALI IN ZONE VARIE						
Calle Cipolla (magazzino) N.C.E.U. fg.22 mapp 2671 sub.13 mq.28,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00	Residenziale	
AREE/IMMOBILI ACQUISITE AI SENSI DELL'ART.56 BIS DEL DL. 69/2013-FEDERALISMO DEMANIALE						
Scheda federalismo demaniale VEB0587 - Terreni vari a Valli di Chioggia	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00		
TOTALE		€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00		
25% da trasferire allo Stato		€ 0,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00		
75% per l'Amministrazione		€ 0,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00		
TOTALE GENERALE		€ 0,00	€ 77.500,00	€ 127.500,00		

TABELLA B
BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DA VALORIZZARE

EDIFICIO	DESTINAZIONE URBANISTICA	ATTO DI RIFERIMENTO	note
Ex Colonia Turati	Turistico - Alberghiero - Residenziale - Direzionale - Commerciale	Deliberazione del Consiglio Comunale n.84 del 20/07/2010	Art. 61, 62, 79 e 88 N.T.A. della variante PRG
Compendio Forte San Felice	Servizi Vari, Turistico - Ricettivo, Verde, Commerciale	Deliberazione del Consiglio Comunale n.149 del 29/07/2019	L.R. 16 febbraio 2010, n.11 L.R. 27 giugno 1985, n.61
Centro per Minori "Ala Ovest"	Servizi Pubblici	Deliberazione del Consiglio Comunale n.132 del 29/07/2021	Nuova Sede Distaccamento Locale VV.FF.
Ex Cittadella della Giustizia	Servizi Pubblici	Deliberazione della Giunta Comunale n. 08/03/2022	Nuova Sede Commissariato Polizia di Stato e Giudice di Pace

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2022/2023.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Chioggia - SETTORE FINANZE

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,408,069.42	886,310.06	3,294,379.48
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	944,549.16	1,588,250.00	2,532,799.16
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	3,352,618.58	2,474,560.06	5,827,178.64

Il referente del programma

PASCOLO STEFANIA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Chioggia - SETTORE FINANZE

SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di Priorità (6) (Tabella B-1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
000621100270202200001	2022		1		No	ITH85	Servizi	03518000-8	Gestione Servizio IAT	1	Pacozzi Emanuele	36	Si	24,000.00	95,000.00	106,252.00	285,252.00	0.00				
000621100270202200002	2022		1		No	ITH85	Servizi	77310000-6	Gestione Ordinaria Verde pubblico	1	GRADARA NAZZARENO	72	Si	469,200.00	690,000.00	0.00	1,159,200.00	0.00				
000621100270202200008	2022		1		No	ITH85	Servizi	98380000-0	Gestione Canile Comunale e colonie feline	1	GRADARA NAZZARENO	36	Si	43,000.00	100,000.00	0.00	143,000.00	0.00				
000621100270202200004	2022		1		No	ITH85	Servizi	90900000-6	Servizio disinfestazione e derattizzazione	1	GRADARA NAZZARENO	36	Si	150,000.00	150,000.00	0.00	300,000.00	0.00				
000621100270202200005	2022		1		No	ITH85	Servizi	51110000-6	Gestione luminarie Festività	1	Ballarin Daniela	24	Si	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
000621100270202200007	2022		1		No	ITH85	Servizi	85812110-8	Gestione ludoteche comunali	2	Ballarin Daniela	24	Si	20,000.00	90,000.00	0.00	110,000.00	0.00				
F00621100270202200002	2022		1		No	ITH85	Forniture	30190770-8	Fornitura Buoni Pasto mediante adesione convenzione Consp spa	1	PADOLO STEFANIA	24	No	86,000.00	72,000.00	86,000.00	144,000.00	0.00		0000226120	CONSP SPA	
000621100270202200010	2022		1		No	ITH85	Servizi	98200000-5	Servizio di gestione dei PUC	1	Ballarin Daniela	36	No	161,000.00	161,000.00	0.00	322,000.00	0.00				
000621100270202200011	2022		1		No	ITH85	Servizi	55521100-9	Servizi assistenza a domicilio e consegne pasti	1	Ballarin Daniela	36	Si	181,000.00	710,000.00	1,952,500.00	2,799,500.00	0.00				
000621100270202200012	2022		1		No	ITH85	Servizi	85810000-5	Servizio Educativo	1	Ballarin Daniela	36	Si	170,000.00	170,000.00	0.00	340,000.00	0.00				
000621100270202200014	2022		1		No	ITH85	Servizi	32828500-8	Interventi adeguamento tecnologico infrastrutture	1	PENZO STEFANO	36	No	1,864,869.42	0.00	0.00	1,864,869.42	0.00				
000621100270202200015	2022	I92F20000000009	1		No	ITH85	Servizi	48000000-8	Servizio di informatizzazione asta mercato itico all'ingrosso	1	Ballarin Daniela	12	No	283,549.16	0.00	0.00	283,549.16	0.00				
000621100270202200006	2023		1		No	ITH85	Servizi	80110000-8	Gestione servizi ausiliari asili nido	1	Penzo Cristina	48	Si	0.00	90,000.00	270,000.00	360,000.00	0.00				
000621100270202200009	2023		1		No	ITH85	Servizi	64200000-8	Connettività GPC	1	PADOLO STEFANIA	60	Si	0.00	89,000.00	120,000.00	159,000.00	0.00		0000226120	CONSP SPA	
F00621100270202200001	2023		1		No	ITH85	Forniture	34114200-1	Veicoli Polizia Locale	1	Tiozzo Netti Michele	12	No	0.00	51,810.06	0.00	51,810.06	0.00				
000621100270202200018	2023		1		No	ITH85	Servizi	85812830-1	Gestione del centro affido familiare	1	Ballarin Daniela	36	Si	0.00	6,250.00	218,750.00	225,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice MUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AGSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														3,352.18,58 (13)	2,474,502,06 (13)	2,763,502,00 (13)	8,596,080,64 (13)	0,00 (13)				

- Note:**
- (1) Codice CUI = alge settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è riportato "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - (4) Indica la lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
 - (5) Relativo al CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48; S= CPV=48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 - (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

PASCOLO STEFANIA

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziata
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Chioggia - SETTORE FINANZE**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
PASCOLO STEFANIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Le disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, sono riportate nel "Quadro A" del Piano, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Chioggia

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.648.288,50	2.700.000,00	13.000.000,00	24.348.288,50
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	9.046.943,00	0,00	0,00	9.046.943,00
stanziamenti di bilancio	5.319.457,93	100.000,00	2.800.000,00	8.219.457,93
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	23.014.689,43	2.800.000,00	15.800.000,00	41.614.689,43

Il referente del programma
ING. STEFANO PENZO

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Chioggia

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione e codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore Intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Valore degli eventuali Immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Importo			Tipologia		
L201400001	A704	911114000120001	2022	MARCO MARANGON	no	no	005	027	006	ITH35	01	0104	PONTILI COMUNALI PER AITRACCO NATANTI IN TRANSITO	1	371.557,32	0,00	0,00	0,00	399.915,00	0,00		0,00			
L201400001	S707B	911007000300006	2022	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	006	ITH35	01	0101	STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO B)	2	779.999,90	0,00	0,00	0,00	779.999,90	0,00		0,00			
L201400001	S707C	911007000300006	2023	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	006	ITH35	01	0101	STRADA DEGLI ORTI (1° LOTTO - STRALCIO C)	2	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00		0,00			
L00621100270201400001	S706	911014000570007	2022	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	006	ITH35	01	0101	STRADA DEGLI ORTI (3° LOTTO - COLLEGAMENTO VIA P.E. VENTURINI CON SS.309)	2	2.054.938,76	0,00	0,00	0,00	2.100.000,00	0,00		0,00			
L006211002702019000001	0530201900003	99A19000030001	2022	MARCO PRETIN	si	no	005	027	006	ITH35	07	0101	SISTEMAZIONE E BITUMATURA DI ALCUNE STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE - 3° LOTTO	1	437.069,48	0,00	0,00	0,00	445.000,00	0,00		0,00			
L006211002702019000001	05306	90219000020004	2022	MARCO PRETIN	no	no	005	027	006	ITH35	01	0508	AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "MARIO MERLIN"	2	444.028,80	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L006211002702019000001	05307	90219000030004	2022	MARCO PRETIN	no	no	005	027	006	ITH35	01	0506	COSTRUZIONE DI UFFICI AD USO SEGRETERIA DIDATTICA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. OLIVI"	2	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L006211002702019000001	0530201900004	90L19000000004	2024	ING. STEFANO PENZO	no	no	005	027	006	ITH35	01	0614	SPOSTAMENTO MERCATO ITTICO	2	89.497,59	100.000,00	9.800.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00		0,00			
L006211002702019000001	0530201900006	99F19000050001	2022	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	006	ITH35	51	0205	OPERE COMPLEMENTARI DISINQUINAMENTO LUZENZO	1	731.717,35	0,00	0,00	0,00	744.053,35	0,00		0,00			
L006211002702020000001	0530201900010	90319000040004	2024	MARCO MARANGON	no	no	005	027	006	ITH35	01	0510	COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO AD USO RESIDENZIALE AREA P.E. E.P. NAVICELLA - LOTTO "3B"	3	85.000,00	100.000,00	2.800.000,00	0,00	2.985.000,00	0,00		0,00			
L00621100270201700001	0306211002702019	911112000090004	2022	MARCO PRETIN	no	no	005	027	006	ITH35	04	0512	RISTRUTTURAZIONE E CAMPO SPORTIVO COMUNALE "ALDO E DINO BALLARIN" - 3° LOTTO	2	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione e codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
L201400002	3706	91305000330006	2024	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	01	0101	COLLEGAMENTO V.LE VENIER - STRADA DEGLI ORTI (PARALLELA V.E MEDITERRANEO - "Strada dei Comparti")	3	39.705,06	100.000,00	1.700.000,00	0,00	1.839.705,06	0,00		0,00		
L00621100270202100008	0636202100001	62720000000009	2022	LUCIO NAPETTI	no	no	005	027	008	ITH35	01	0614	RAFFRESCAMENTO O SALA ASTE DEL MERCATO ITTICO DI CHIOGGIA - PROGETTO 01/PLS/18/VE	2	367.704,36	0,00	0,00	0,00	409.874,44	0,00		0,00		
L00621100270202100001	0636202100002	96121000000001	2022	ING. STEFANO PENZO	no	no	005	027	008	ITH35	99	0101	RIGUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL LUNGOMARE DEL SOTTOMARINA - 1° LOTTO	1	46.768,97	1.700.000,00	1.000.000,00	0,00	2.905.785,10	0,00		0,00		2
L00621100270202100003	0636202100003	93021000440001	2022	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	03	0101	RISANAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE SUL CANALE NUOVISSIMO IN VIA MONTALBANO - LOCALITA' VALLI	2	265.794,21	300.000,00	0,00	0,00	565.794,21	0,00		0,00		2
L00621100270202100006	0636202100006	93021000450001	2022	MARCO MARANGON	no	no	005	027	008	ITH35	03	0101	RISANAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE DELLA MADONNA MARINA DETTO PONTE DELLA FOSSETTA	1	286.565,60	500.000,00	500.000,00	0,00	1.286.565,60	0,00		0,00		2
L00621100270202100005	0636202100007	93021000490001	2023	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	03	0101	RISANAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE GRANDE SUL CANALE FOSSETTA CARREGGiate NORD E SUD	2	1.170.121,23	0,00	0,00	0,00	1.170.121,23	0,00		0,00		2
L00621100270202100006	0636202100006	93021000470001	2023	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	03	0101	RISANAMENTO STRUTTURALE DEL CAVALCAVIA BORGO SAN GIOVANNI CARREGGiate NORD E SUD	2	1.702.323,74	0,00	0,00	0,00	1.702.323,74	0,00		0,00		2
L00621100270202100007	0636202100004	93021000480001	2023	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	03	0101	RISANAMENTO STRUTTURALE DEL CAVALCAFERROVI A VAL DA RIO CARREGGiate NORD E SUD	2	343.697,50	0,00	0,00	0,00	343.697,50	0,00		0,00		2
L00621100270202100002	0636202100008	96121000100001	2022	FEDERICA BOSCOLO BIBI	no	no	005	027	008	ITH35	99	0101	RINFORZO STRUTTURALE DEL PONTE DELLE TREZZE	2	440.778,80	0,00	0,00	0,00	451.178,80	0,00		0,00		2
L00621100270202100014	0636202100014	97121001100001	2022	MARCO PRETIN	no	no	005	027	008	ITH35	04	0508	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E DELL'ASILO NIDO "ARCOBALENO" DI BORGO SAN GIOVANNI	2	210.554,36	0,00	0,00	0,00	210.554,36	0,00		0,00		3
	0636202100015	96121000600001	2022	MARCO PRETIN	no	no	005	027	008	ITH35	99	0508	RISANAMENTO DELLA COPERTURA DELLE SCUOLE "B.CACCIN" E "G.GALILEI" ED	2	554.437,40	0,00	0,00	0,00	560.000,00	0,00		0,00		

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

6.5 IL PIANO DEGLI INCARICHI

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) come modificata tra gli altri dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, prevede per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione nel ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

all'articolo 3, comma 55, dispone che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

all'articolo 3, comma 56, ha demandato alla regolamentazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei e ha così rinviato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in argomento, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Considerato che:

il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;

la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma, costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 a memoria del quale: "Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti..omissis.

Evidenziato che, stante la vigente normativa in materia di incarichi, in risposta alle note prot. comunale n52528 del 12/10/21 e 56448 del 03/11/21 con la quale il Responsabile del servizio finanziario ha richiesto alla struttura il fabbisogno degli incarichi di collaborazione da affidare per il periodo di riferimento, i dirigenti dell'Ente hanno comunicato le proposte per l'affidamento degli incarichi in argomento di cui alla presente normativa per il periodo 2022/2024 (note prot. comunale nn56448/21, 56625/21, 56758/21, 56278/21)

Considerato che gli incarichi individuati nel presente provvedimento risultano coerenti con le disponibilità finanziarie incluse nel prospetto al bilancio 2022/2024;

Considerato quindi che il presente programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativo triennio 2022/2024, secondo le richieste elaborate e trasmesse dai dirigenti competenti, prevede:

- Incarico individuale di collaborazione autonoma per la Direzione della "Rivista Chioggia", di durata biennale, per il quale sono richieste: capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, iscrizione ad idoneo albo specialistico, comprovata esperienza pluriennale di attività di direzione / vicedirezione in periodici analoghi e su materie affini a quelle che formano oggetto dell'incarico da affidare. Le competenze richieste non sono rinvenibili nell'organico dell'ente. L'incarico è correlato alla D.C. n. 143/87. La durata dell'incarico è biennale e viene conferito ai sensi del vigente ROUSS. Il compenso dell'incarico per una annualità è pari a € 7.000,00. Incarico in essere per il biennio 2020/2021 di cui alla determinazione dirigenziale n. 2627/19.

- Collaborazioni per il progetto di Didattica Museale, scambio tra scuola e museo. Tra gli obiettivi la promozione e divulgazione della storia e della cultura locale attraverso percorsi destinati alle scolaresche. Nel 2020 nessun incarico affidato. Programmati incarichi di collaborazione autonoma ad esperti sugli aspetti locali ed artistici di pertinenza (a titolo di esempio valorizzazione, divulgazione e restauro delle collezioni/allestimenti temporanei museali in qualità di esperti sugli aspetti locali ed artistici di pertinenza quali marineria, vele, affreschi...). Tra i requisiti quello di possedere comprovata esperienza e professionalità inerente i laboratori in argomento. Spesa complessiva prevista per l'anno € 3.000,00 (spesa massima per tutti gli incarichi): ogni incarico è di durata massima annuale e l'attività è prevista in forma ricorrente per il triennio. Riferimento regolamento museale adottato con DC n 5/2020. Le competenze richieste non sono rinvenibili nell'organico dell'ente.

- Incarico individuale di durata biennale previsto ai sensi del codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Chioggia, di consigliera/e di fiducia. I riferimenti, requisiti ed obiettivi dell'incarico fanno rinvio alla Deliberazione di Giunta comunale n. 285/2013 ed al vigente piano delle azioni positive. Incarico biennale, compenso € 1.440,00 per anno (oltre irap se dovuta). Tra i requisiti professionali: laurea, corso di perfezionamento o master specialistico. Ultimo incarico affidato con determinazione dirigenziale n. 2294 del 09/11/2019 (periodo 2019/21). Figura prevista dal Codice di Comportamento dell'Ente. In applicazione alla DG 285/13 la figura è necessariamente esterna ed autonoma.

- Responsabile della protezione dei dati (rdp) per il periodo 2022/2024 (durata triennale), previsto dall'art 37 del regolamento UE, deve avere conoscenza specialistica della normativa e prassi in materia di protezione dati e capacità di svolgere i compiti di cui all'art. 39 del Regolamento UE. La previsione di un soggetto esterno è contenuta nella DG 189/19, non esistendo nell'ente figure in possesso delle competenze richieste. Per il triennio 2019/21 con determinazione 2651/19 è stato affidato il precedente incarico. Spesa annuale presunta pari ad € 5.075,00.

Considerati l'articolo 14, commi 1 e 2 del D.L. 66/2014 (convertito in L. 89/2014), i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento di incarichi di studio, consulenza nonché incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'Amministrazione conferente, nonché i successivi aggiornamenti di legge in materia di limiti di spesa;

Richiamate inoltre le precedenti deliberazioni di Consiglio Comunale n. 52/2019 e n. 132/20 ad oggetto il programma degli incarichi;

Evidenziato che il presente programma tiene conto allo stesso tempo delle disposizioni contenute nei: D.Lgs. n. 267/2000; D.Lgs. n. 165/2001, ed in particolare art. 7 comma 6 in materia di incarichi; Statuto comunale; Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi; Regolamento comunale di contabilità.

Al fini del presente programma va inoltre tenuto conto che:

- potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati e sempre nel rispetto della normativa vigente in materia;
- sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del q.t.e. dell'opera da realizzare;
- l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale prevista in materia di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il presente programma si intende prorogato sino all'approvazione del nuovo;
- nella delibera di approvazione del bilancio di previsione vengono individuati i limiti di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, e all'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014 e successivi aggiornamenti;
- i dirigenti competenti all'affidamento degli incarichi dovranno garantire il rispetto di tutti gli adempimenti previsti, tra cui quelli introdotti dalla normativa in materia di trasparenza mediante la pubblicazione del presente atto nelle apposite sezioni di amministrazione trasparente.